



IPSIA Luigi Ripamonti
Como



Piano di Offerta Formativa 2008-2009

Giugno 2008
Edizioni Ripamonti

INTRODUZIONE.....	4
LA SCUOLA.....	4
CHI SIAMO	4
DOVE SIAMO.....	4
QUANTI SIAMO.....	5
Organigramma della scuola	6
RESPONSABILI DI CORSO	7
LE STRUTTURE.....	7
LA STRUTTURA DELL'ORARIO - LA SETTIMANA CORTA.....	8
ISTRUZIONE PROFESSIONALE: ORDINAMENTO	9
FINALITÀ	9
ORGANIZZAZIONE DEI CORSI.....	10
TERZA AREA (AREA PROFESSIONALIZZANTE).....	10
GLI INDIRIZZI DI STUDIO	11
INDIRIZZO ELETTRICO – ELETTRONICO –TELECOMUNICAZIONI	11
INDIRIZZO GRAFICO	15
INDIRIZZO ABBIGLIAMENTO E MODA	16
INDIRIZZO TERMICO.....	18
INDIRIZZO AUDIOVISIVO	19
CORSI SERALI	20
ORARIO SETTIMANALE DELLE CLASSI.....	22
BIENNIO (CLASSI 1 [^] E 2 [^]).....	22
MONOENNIO (CLASSE 3 [^]).....	25
BIENNIO POST QUALIFICA (CLASSI 4 [^] E 5 [^]).....	30
LA QUALITÀ	31
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	31
IL MIGLIORAMENTO CONTINUO	31
LA CUSTOMER SATISFACTION.....	31
CARTA DEI SERVIZI.....	32
REGOLARITÀ DEL SERVIZIO.....	32
DIRITTO ALLO STUDIO E FREQUENZA	32
TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE.....	32
LA VALUTAZIONE	32
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO.....	34
CRITERI DI VALUTAZIONE PER LO SCRUTINIO FINALE.....	35
ATTIVITÀ DI RECUPERO.....	36
SERVIZI AMMINISTRATIVI	38
SPAZI PER LA COMUNICAZIONE.....	38
IL SITO	39
LA RETE INFORMATICA E I SERVIZI MULTIMEDIALI.....	40
CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA.....	40

RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO	40
RAPPORTI SCUOLA- FAMIGLIA.....	41
LE AREE PROGETTUALI.....	41
ITER PROGETTUALE.....	41
LE SPERIMENTAZIONI	42
PERCORSI SPERIMENTALI NEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI.....	42
ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	43
IMPRESA FORMATIVA SIMULATA.....	44
ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI	45
CORSI PER IL CONSEGUIMENTO DEL PATENTINO.....	45
LABORATORIO TEATRALE	46
FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE	46
I CORSI POST-DIPLOMA.....	46
UNA SCUOLA CHE CAMBIA	47
L'AUTONOMIA DIDATTICO-CURRICULARE.....	47
L'AUTONOMIA ORGANIZZATIVA.....	47
LA FORMAZIONE DEI DOCENTI.....	48
ACCOGLIENZA, ORIENTAMENTO, INTEGRAZIONE, PREVENZIONE	49
LA CONTINUITÀ	49
L'ACCOGLIENZA.....	49
L'ORIENTAMENTO	49
MODULARITÀ E FLESSIBILITÀ.....	50
SPORTELLO HELP.....	51
DIVERSAMENTE ABILI	51
INTERCULTURA.....	53
EDUCAZIONE ALLA SALUTE	55
REGOLAMENTI	57
REGOLAMENTO STUDENTI.....	57
REGOLAMENTO GITE	61

INTRODUZIONE

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto **P**rofessionale per l'**I**ndustria e l'**A**rtigianato (IPIA) Luigi Ripamonti di COMO è stato predisposto con la partecipazione di tutte le sue componenti scolastiche e costituisce il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto. Esplicita chi siamo e cosa facciamo come istituto, la carta d'identità dei corsi, la progettazione didattica, educativa, organizzativa e curricolare della scuola; è coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette l'esigenza del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

Il P.O.F. è la concretizzazione dell'attribuzione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo. Deriva dal disegno di riforma dello stato che vede nei principi di decentramento, di trasparenza, di efficacia dei risultati, di sussidiarietà, di responsabilità, una diversa e più dinamica impostazione nei rapporti tra la società civile, i cittadini e la pubblica amministrazione.

LA SCUOLA

CHI SIAMO

Il nostro istituto è ospitato in uno stabile di proprietà della Fondazione Luigi Ripamonti, ente morale che ha raccolto il lascito dell'industriale omonimo. Nato nel 1975 con i corsi di elettromeccanica, elettronica e radio TV, è oggi un istituto polifunzionale in grado di offrire 6 indirizzi di studi differenziati, strettamente legati alle attività produttive che si svolgono nel nostro territorio. Esse riguardano il settore termico, elettrico, telecomunicazioni, grafico, tessile dell'abbigliamento e della moda.

L'attività scolastica si svolge all'interno di un edificio moderno, ampio e dotato di tutte le strutture necessarie, di aule multimediali per accogliere gli studenti e condurre insieme le attività didattiche, educative, sportive e ricreative.

DOVE SIAMO

La scuola è attualmente distribuita su tre sedi. La sede centrale, attrezzata con accessi per diversamente abili e in regola con le norme di sicurezza, è situata a **COMO** in via Belvedere 18.

Sono inoltre utilizzate

- una *succursale* a **COMO - ALBATE** via Mascherpa
- una *succursale* a **COMO**, via Scalabrini

La Direzione e gli uffici sono situati nella sede centrale. Nelle succursali e nella sede coordinata sono attivati sportelli informativi.

Indirizzo e-mail ripamon@tin.it
Indirizzo WEB ipiaripamonti.org

SEDE	Indirizzo	N° Telefono	N° fax
Sede centrale	via Belvedere 18 Como	031 520745	031 507194
Succursale	via Mascherpa Como - Albate	031 5001171	031 5001171
Succursale	Via Scalabrini Como	031 590105	031 590105

QUANTI SIAMO

Anno scolastico 2007/2008

Classi	Corsi diurni	Corsi serali
I	11	1
II	10	2
III	12	2
IV	7	1
V	8	4
Totale classi	48	10
Studenti	980	120

Personale	
Docenti	155
Personale ATA	60

Organigramma della scuola

Direzione	
Dirigente Scolastico	prof. Pasquale Clemente
Collaboratore vicario	prof. Salvatore Maci
Secondo collaboratore	prof. Michele Trotta
Supporto organizzativo	prof. Francesco Baffa
	prof. Giancarlo Strano
Responsabile Qualità e POF	prof. Francesco Torre
Responsabile didattica	prof.ssa Anna Russo
Responsabile succursale via Mascherpa	prof. Giuseppe Colelli
Responsabile succursale via Scalabrini	Collaboratori del dirigente
Responsabile formazione extracurricolare	prof. Michelangelo Bernasconi
Responsabile sicurezza (Legge 626)	prof. Salvatore Maci
Responsabile dell'Ufficio Tecnico	prof. Franco Colombo
Responsabile Alternanza scuola/lavoro	prof.ssa Laura Bergamasco
Responsabile sperimentazione corsi triennali	prof. Renato Spina

RESPONSABILI DI CORSO

Elettrico	prof. R.Spina – S. Tettamanti
Elettronico	prof. Michele Valenzise
Termico	prof. Michele Trotta
Grafico	prof. ssa Tatiana Toffano
Abbigliamento e moda	prof.ssa Maria Maimone
Corso serale	prof. Michele Catallo

LE STRUTTURE

Le aule

In tutte le sedi della scuola, per le normali attività didattiche, sono utilizzate: aule normali, laboratori specialistici per le attività dell'area di indirizzo dei diversi corsi, aule di informatica con collegamento alla rete INTERNET, aule multimediali. Nella sede centrale è situato un laboratorio linguistico multimediale. Inoltre, alcune classi del corso grafici nella sede centrale utilizzano le strutture dell'edificio adiacente alla scuola, messe a disposizione dal **Comitato Grafici**.

La biblioteca

Nella scuola è presente una biblioteca, dotata di circa 5000 volumi, catalogati su un archivio elettronico e disponibili per prestito e/o consultazione in sede per gli alunni e per il personale, in orari predeterminati. La struttura viene anche utilizzata come sala conferenze con dotazioni multimediali.

Le palestre

Le palestre utilizzate sono 3

- in via Belvedere, per gli alunni della sede centrale
- in piazza IV Novembre, presso la SMS "Marconi", per gli alunni della sede di Albate
- in via Scalabrini

Per le attività sportive sono altresì utilizzati

- la piscina
- i campi di atletica
- i campi di calcio

La portineria

La portineria e il centralino sono aperti dalle ore 7.30 alle 22.00.

Strutture presenti nelle sedi dell'IPSIA "L. Ripamonti"				
SEDI	Aule normali	Laboratori specialistici	Aule informatica	Aule multimediali
Via Belvedere	24	14	2	1
Albate	6	2	1	
Via Scalabrini	8		1	

Gli uffici

Nella sede centrale sono collocati gli uffici:

Dirigente Scolastico	Direttore dei servizi amministrativi
Vicario	Tecnico
Didattica	Gestione qualità
Amministrazione	Magazzino

Nella sede centrale è collocato il *Centro Servizi ABILIdi* (struttura provinciale per l'integrazione e il lavoro per gli alunni diversamente abili)

LA STRUTTURA DELL'ORARIO - LA SETTIMANA CORTA

Dall'a.s. 2006/07 la scuola ha adottato la settimana corta, con l'orario settimanale delle lezioni distribuito su cinque giorni (dal Lunedì al Venerdì), secondo il seguente prospetto:

	Giorni di 6 ore	Giorni da 8 ore
	3	2
Inizio lezioni	8.05	8.05
Intervallo mattino	10.45-10.55	10.45-10.55
Pausa pranzo		12.40 – 13.30
Termine lezioni	13.30	16.00

La giornata del Sabato è utilizzata per:

- attività integrative per gli studenti
- corsi di Terza Area per le classi IV e V del Corso serale
- corsi di Terza Area per le classi IV e V qualora non si riescano ad organizzare nel resto della settimana.

ISTRUZIONE PROFESSIONALE: ORDINAMENTO

Il sistema educativo di istruzione e formazione è finalizzato alla crescita e alla valorizzazione della persona nel rispetto delle differenze di ciascuno e nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori.

“La Repubblica assicura a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali, di sviluppare le conoscenze le capacità le competenze coerenti con le attitudini personali e le scelte adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro anche con riguardo alle specifiche realtà territoriali” (dalla Costituzione della Repubblica Italiana). “Dal compimento del quindicesimo anno di età i diplomi e le qualifiche si possono conseguire in alternanza scuola-lavoro o attraverso l'apprendistato” (dal documento di intesa fra Stato e Regioni).

FINALITÀ

L'Istruzione professionale si propone principalmente di conciliare due obiettivi: promuovere un aumento del livello culturale di base e consentire lo sviluppo di una professionalità approfondita e flessibile. Ciò è reso possibile dal recupero del valore formativo e culturale delle discipline tecniche e delle attività tecnico pratiche, nonché dall'ampliamento dello spazio dedicato alle discipline culturali di base.

Elemento peculiare dell'Istruzione Professionale è l'integrazione con il sistema della formazione professionale regionale e con il mondo del lavoro.

I corsi mirano a formare dei tecnici che, acquisito un complesso bagaglio culturale tecnico e pratico, possano inserirsi nel mondo del lavoro, come lavoratori dipendenti o autonomi, con spiccate capacità operative autonome.

I corsi non promuovono una specializzazione esasperata né figure professionali predefinite rigidamente. Questo, infatti, da una parte renderebbe la figura professionale stessa rapidamente obsoleta in scenari velocemente mutevoli come quelli attuali e, dall'altra, ne impedirebbe un proficuo inserimento in ambienti di lavoro operativamente destrutturati e con mansioni flessibili, quali sono quelli delle realtà aziendali moderne. I corsi, piuttosto, fanno riferimento ad una figura professionale, che, superata la logica dell'imparare un mestiere, sia capace di orientarsi facilmente nell'attuale mondo del lavoro, sia capace di rendere operative nelle realtà lavorative le tecnologie studiate, e sia in grado di promuovere il proprio aggiornamento e la propria formazione continua.

ORGANIZZAZIONE DEI CORSI

Il nostro istituto ha adottato dalla sua istituzione il Progetto 2002. Il corso di studi è attualmente articolato in due cicli: un triennio iniziale di qualifica ed un biennio post-qualifica.

Triennio di qualifica

Il triennio di qualifica è articolato in:

- area di insegnamenti comuni a tutti i corsi
- area di insegnamenti di indirizzo
- area di integrazione.

L'area di integrazione è tradizionalmente destinata al recupero delle lacune di base e all'area pratica nei primi due anni e alla realizzazione di progetti di carattere tecnico-professionale nelle classi terze.

Al termine del terzo anno viene conseguito il diploma di qualifica professionale, titolo valido per l'assolvimento dell'obbligo formativo, riconosciuto quindi per l'inserimento nel mondo del lavoro, o per la partecipazione a corsi di formazione professionale di secondo livello (IFTS) o per la frequenza della classe quarta dell'Istituto.

Biennio post-qualifica

L'ordinamento dei corsi post-qualifica, cioè delle classi quarta e quinta, degli Istituti professionali stabilisce che detti corsi siano articolati in:

- area di insegnamenti comuni a tutti i corsi
- area di insegnamenti di indirizzo
- area di professionalizzazione (o Terza Area).

TERZA AREA (AREA PROFESSIONALIZZANTE)

Gli studenti del biennio post-qualifica (classi IV e V), oltre allo studio delle materie dell'Area Comune e dell'Area di Indirizzo, affrontano anche uno specifico percorso all'interno della cosiddetta Area Professionalizzante o Terza Area.

Le finalità di quest'area sono quelle di permettere agli studenti di acquisire le conoscenze e le competenze indispensabili per un proficuo inserimento nel mondo del lavoro, attraverso lezioni di esperti, visite aziendali e/o stage che si attuano in modo coordinato con lo svolgimento dei programmi curricolari.

Nella Terza Area si svolgono dei veri e propri corsi di specializzazione finalizzati alla formazione di esperti di processi complessi da inserire al lavoro in qualità di tecnici-quadri. Il progetto formativo dei corsi fornisce le competenze relazionali, metodologiche, tecnologiche, normative e tecniche per l'accesso al lavoro.

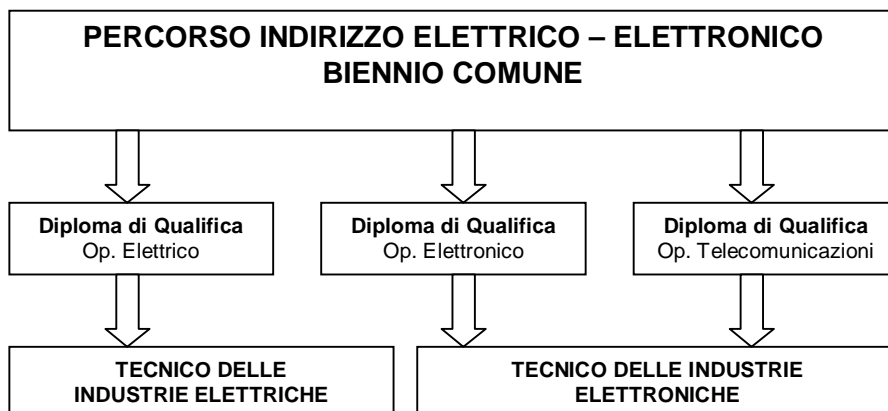
Per gli interventi formativi della terza area (modulo professionalizzante) si utilizzano consulenti esterni alla scuola, esperienze di scuola - lavoro, ovvero, in subordine, docenti di ruolo particolarmente esperti.

GLI INDIRIZZI DI STUDIO

Ogni indirizzo di studio è caratterizzato da un profilo relativo ai corsi triennali di qualifica (**Diploma di qualifica professionale**) e da un profilo relativo al biennio Post Qualifica (**Diploma di Maturità Professionale**).

Il corso elettrico – elettronico – telecomunicazioni è costituito da un biennio comune e da un terzo anno conclusivo differenziato su tre specializzazioni.

INDIRIZZO ELETTRICO – ELETTRONICO –TELECOMUNICAZIONI



OPERATORE ELETTRICO

L'installatore elettrico, vista la grande diffusione e l'alto livello di specializzazione che assume oggi l'impiantistica elettrica, è diventato una delle poche professioni riconosciute per legge e subordinata al possesso di requisiti di formazione professionale conseguibile all'I.P.S.I.A.

L'operatore Elettrico, alla fine del suo percorso triennale, consegue un diploma di qualifica che gli permette di lavorare nel campo della installazione e manutenzione di impianti di illuminazione e di distribuzione dell'energia monofase e trifase.

L'operatore elettrico conosce le principali macchine elettriche (trasformatore e motore asincrono trifase) ed il loro impiego. Sa utilizzare e programmare i controllori a logica programmabile (PLC), anche abbinati al personal computer. Conosce le applicazioni nel

campo dell'automazione civile e terziario (domotica). Conosce la realtà dell'azienda. Conosce le norme CEI specifiche vigenti di buon uso e di manutenzione ordinaria di attrezzature, strumenti e tecniche per gli impianti elettrici di riferimento. Possiede quindi competenze che gli consentono di:

- installare quadri elettrici ed apparecchiature automatiche di controllo;
- installare apparecchiature elettropneumatiche idonee a realizzare semplici automatismi;
- eseguire la diagnosi dei guasti e la manutenzione di impianti elettrici in bassa tensione e di attrezzature e strumenti utilizzando documentazione specifica;
- eseguire semplici lavori di carpenteria leggera (tracciatura, foratura);
- utilizzare il CAD specifico di settore per il disegno degli schemi
- realizzare impianti fotovoltaici;
- utilizzare il cablaggio strutturato (semplice)

Sbocchi professionali

Può operare in aziende di impiantistica elettrica ed elettromeccanica (artigianale, piccola e media) e/o reparti di manutenzione di tutti i settori produttivi e nel terziario. Può gestire in proprio un'azienda artigiana. Può accedere ai concorsi per posti in Enti Pubblici.

TECNICO INDUSTRIE ELETTRICHE (Diploma di Maturità)

Il Tecnico delle Industrie Elettriche può trovare occupazione con funzione progettuale, esecutiva e di coordinamento nell'ambito della distribuzione e utilizzazione dell'energia elettrica e di controllo dei sistemi sia in strutture pubbliche sia private. Può accedere ai concorsi per posti in Enti Pubblici.

- conosce gli elementi fondamentali per scegliere i dispositivi di base dei sistemi per la distribuzione e l'utilizzazione dell'energia elettrica di alcuni sistemi per l'automazione sia in ambito civile che industriale;
- collabora alla progettazione, alla realizzazione e all'installazione dei principali impianti elettrici di bassa tensione e di sistemi automatici;
- conosce la costituzione e il funzionamento delle macchine elettriche fondamentali.

ATTIVITÀ DI TERZA AREA

Gli interventi attuati sono stati individuati attraverso la collaborazione con aziende e albi professionali e sono orientati al completamento dei contenuti dei corsi con elementi tecnici di particolare attualità e allo sviluppo di competenze nel campo della sicurezza e dell'organizzazione aziendale. Le aree trattate riguardano:

- impiantistica e demotica;
- Informatica (CAD e strumenti specifici);
- organizzazione aziendale e sicurezza;
- automazione industriale;
- energie alternative;
- studio di progetti realizzati sul territorio da aziende partner.

I corsi sono sviluppati in collaborazione con aziende e tecnici esterni.

OPERATORE TELECOMUNICAZIONI (Diploma di Qualifica)

L'operatore per le telecomunicazioni conosce e utilizza la strumentazione elettronica elementare e quella specifica per il settore delle telecomunicazioni, conosce le basi della telefonia cellulare, è in grado di utilizzare, oltre ai componenti fondamentali degli impianti elettrici, mezzi di trasmissione, dispositivi elettronici analogici, digitali e programmabili con particolare riferimento a quelli destinati alla trasmissione di segnali. Al termine del corso di qualifica

- sa realizzare e effettuare la manutenzione di impianti d'antenna per la ricezione e la trasmissione di impianti TV;
- sa realizzare impianti di ricezione di segnali digitali terrestri e satellitari .
- è in grado di effettuare la diagnosi di guasti nei comuni impianti: televisori, radio, registratori, videoregistratori e videocamere.
- conosce il funzionamento di apparecchi radio e tv ,convertitori e ricevitori digitali satellitari e terrestri.

Sbocchi professionali

L'Operatore per le Telecomunicazioni può trovare impiego nelle industrie produttrici ed utilizzatrici di apparecchiature elettroniche, nelle attività di installazione e gestione di impianti di telecomunicazione, nelle imprese di commercializzazione e manutenzione dell'elettronica civile. Può accedere ai concorsi per posti in Enti Pubblici.

OPERATORE ELETTRONICO (Diploma di Qualifica)

L'Operatore Elettronico, alla fine del suo percorso triennale, consegue un diploma di qualifica che gli permette di lavorare nel campo della installazione e manutenzione di dispositivi elettronici di vario genere nel campo dell'automazione civile (*domotica*) e industriale. Conosce le norme fondamentali del settore, le leggi principali dell'elettrotecnica, il funzionamento e le modalità di impiego dei dispositivi, le problematiche connesse all'interfacciamento fra dispositivi diversi; le modalità di controllo e regolazione delle grandezze fisiche, le tecniche di misura e l'uso degli strumenti manuali e automatici per la misura e il collaudo. Conosce la struttura di un PC e le caratteristiche delle principali periferiche le principali tipologie di rete, i fondamenti della programmazione a livello macchina.

E' in grado di utilizzare i componenti fondamentali dell'impianto elettrico e i più attuali dispositivi elettronici analogici e digitali, con particolare riferimento a quelli destinati al controllo e alla regolazione. Alla fine del triennio di qualifica, l'operatore elettronico:

- è in grado di installare, collaudare ed effettuare interventi di manutenzione su apparecchiature elettroniche di vario genere, (sia analogiche sia in logica cablata o programmabile), con particolare riferimento a quelle destinate alla automazione civile e industriale, operando secondo le norme di sicurezza;
- sa realizzare circuiti elettronici da schema dato;
- sa leggere schemi tecnici (elettrici, topografici, di cablaggio);
- sa disegnare uno schema elettrico a mano (schizzo) e con l'ausilio di software professionale;
- sa effettuare saldature e sostituzioni di componenti elettronici, cablaggi di piccoli impianti elettrici e semplici lavorazioni meccaniche (foratura, piegatura);
- sa assemblare un personal computer e realizzare una piccola rete locale.

Sbocchi professionali

L'Operatore Elettronico trova impiego nelle industrie produttrici ed utilizzatrici di apparecchiature elettroniche e nelle imprese di commercializzazione e manutenzione dell'elettronica civile e industriale. Può accedere ai concorsi per posti in Enti Pubblici.

TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRONICHE (Diploma di Maturità)
Il **TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRONICHE (TIEN)** può trovare occupazione con funzione progettuale, esecutiva e di coordinamento nell'ambito dell'elettronica industriale e delle telecomunicazioni sia in strutture pubbliche sia private. Infatti, il TIEN , è in grado di:

- realizzare semplici progetti;
- eseguire compiti di coordinamento del personale;
- organizzare e gestire le risorse produttive sia nel campo delle telecomunicazioni che nel campo dell'elettronica industriale;
- utilizzare la documentazione tecnica relativa ai dispositivi elettronici;
- installare e collaudare sistemi di controllo e di telecomunicazioni;
- applicare le norme di sicurezza in vigore;
- documentare il proprio lavoro nei suoi aspetti tecnici amministrativi ed organizzativi;
- consultare manuali e testi tecnici in lingua inglese.

TERZA AREA (AREA PROFESSIONALIZZANTE)

Le specializzazioni attualmente attivate sono state individuate attraverso una fase di orientamento, nella quale esperti aziendali di vari settori hanno focalizzato l'attenzione di docenti e allievi sulle nuove figure professionali emergenti nei vari settori del mondo del lavoro. Le aree di interesse emerse riguardano:

- solare elettrico: impianti fotovoltaici;
- antennistica;
- sistemi di automazione che utilizzano il microcontrollore;
- sistemi di automazione che utilizzano il PLC;
- reti di telecomunicazione;
- Information Technology.

INDIRIZZO GRAFICO

OPERATORE PER L'INDUSTRIA GRAFICA (Diploma di Qualifica)
L'operatore dell'industria grafica può inserirsi nelle diverse tipologie aziendali grafiche ed editoriali con mansioni esecutive autonome nelle fasi di pre stampa, della stampa offset a foglio e della legatoria/cartotecnica. Quindi:

- conosce le diverse possibilità di produzione di un oggetto grafico;
- conosce il processo di realizzazione del prodotto, dall'organizzazione grafica alla stampa e all'allestimento;
- conosce l'organizzazione del lavoro nell'industria grafica;

- utilizza le tecnologie, i materiali e le attrezzature più opportuni;
- risponde in modo flessibile alle continue modificazioni ed evoluzioni nel mondo del lavoro;

Tecnico dell'industria grafica (Diploma di Maturità)

Il tecnico dell'industria grafica può inserirsi nelle diverse tipologie aziendali grafiche ed editoriali partecipando in modo responsabile ed autonomo alla diverse fasi produttive, dalla gestione della commessa di lavoro al controllo qualità del prodotto finito.

- prepara per la stampa progetti grafici;
- sceglie e prepara le forme di stampa, imposta le procedure di stampa in rapporto ai tempi e ai costi;
- gestisce il flusso produttivo secondo parametri di efficienza e qualità;
- gestisce la documentazione relativa alle procedure e al controllo di qualità;
- applica le normative sulla prevenzione e la sicurezza negli ambienti di lavoro;
- conosce le procedure per la preparazione dei progetti grafici per la stampa;
- conosce la documentazione relativa alle procedure e al controllo di qualità.

TERZA AREA (AREA PROFESSIONALIZZANTE)

Le attività sono rivolte prevalentemente ad interventi di approfondimento del settore grafico in riferimento alle figure professionali presenti sul territorio (packaging, cartotecnica) e al settore progettazione grafica con sempre maggior peso verso le nuove tecnologie (web, multimediale).

INDIRIZZO ABBIGLIAMENTO E MODA

Operatrice della moda (Diploma di Qualifica)

- possiede competenze e abilità per inserirsi in una realtà produttiva artigianale ed industriale;
- conosce e realizza i capi base di abbigliamento, dall'ideazione al prodotto finito;
- ha competenze di base sulla composizione dei tessuti;
- possiede conoscenze storiche ed epocali del colore, applicato nei tempi, nello stile e nella moda;

- ha competenze e abilità nel campo del colore, finalizzato all'uso professionale;
- progetta, interpreta e realizza varianti di colore;
- utilizza il sistema informatico MODARIS per lo sviluppo delle taglie e PRIAM VISION per variantura colore.

Tecnico dell'abbigliamento e della moda (Diploma di Maturità)

- possiede conoscenze tali da poter lavorare nel settore tessile, dove è necessaria la competenza relativa all'ideazione e confezione di elementi della moda;
- conosce e realizza modifiche ai capi-base utili alla realizzazione di collezioni di moda;
- ha competenze di base sulla composizione dei tessuti;
- utilizza sistema informatico Modaris, KALEDO e PRIMA VISION con competenza;
- organizza un progetto ideativo e tecnico per la realizzazione di una collezione di moda.

TERZA AREA (AREA PROFESSIONALIZZANTE)

Le attività di Terza area sono rivolte alla realizzazione di:

- progetti di approfondimento professionale delle materie tecniche di indirizzo;
- progetti complementari alla formazione della figura professionale (accessori, giornalismo di moda, computer graphics e CAD) volti alla realizzazione di prodotti finiti.

Sbocchi professionali

Maison (industriali e stilistiche)

Uffici Stile

Sartorie artigianali e industriali

Laboratori di modellistica

Aziende confezione abbigliamento

INDIRIZZO TERMICO

Operatore termico (Diploma di Qualifica)

- conosce i principi fondamentali di funzionamento degli impianti idrici e termici, in relazione anche alle norme di sicurezza, di risparmio energetico e di inquinamento ambientale;
- interpreta correttamente i disegni tecnici di semplici impianti, per la relativa realizzazione;
- individua ed elimina eventuali anomalie di impianti tecnici con verifica di funzionamento ed indicazione dei costi;
- conosce le fonti di energia alternativa.

Sbocchi professionali

L'Operatore Termico può trovare occupazione nel settore specifici dell'impiantistica idraulica, termica, di condizionamento e refrigerazione. Può accedere ai concorsi per posti in Enti Pubblici.

Tecnico dei sistemi energetici (Diploma di Maturità)

- usa la normativa tecnica specifica.
- usa ed è in grado di far funzionare le macchine termiche;
- dimensiona piccoli impianti tecnici corredati da disegni e calcoli con il relativo preventivo di spesa;
- conosce la termometria e la termodinamica;
- conosce un impianto a vapore, di condizionamento e un impianto frigorifero attraverso la lettura di schemi tecnici;
- conosce lo sviluppo di progetti attraverso il dimensionamento e la realizzazione di elaborati grafici;
- dimensiona piccoli impianti solari, eolici e di biomasse.

TERZA AREA (AREA PROFESSIONALIZZANTE)

- Inglese tecnico
- Fisica
- Informatica
- CAD
- Impianti solari, eolici, biomasse, bioenergetica

Sbocchi professionali

Il Tecnico dei Sistemi Energetici può trovare occupazione nella gestione di impianti termotecnici, civili ed industriali e nei settori energia alternativa, in particolare solare termico e biomasse.

INDIRIZZO AUDIOVISIVO

Operatore della Comunicazione Audiovisiva (Diploma di qualifica)

- collabora alle diverse fasi di realizzazione dei prodotti audiovisivi dei quali conosce l'intero processo produttivo.
- Opera in aziende di grandi e piccole dimensioni del settore televisivo, cinematografico e, più in generale, audiovisivo.
- Possiede conoscenze specifiche sulle metodologie operative integrate da conoscenze teoriche sulle tecnologie inerenti il settore audiovisivo che gli consentono di provvedere all'organizzazione, alla preparazione, all'uso e alla piccola manutenzione dei mezzi e degli strumenti professionali.
- Conosce la normativa di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro relativa ai diversi settori nei quali si articola il processo produttivo.

Sbocchi professionali

L'Operatore della comunicazione audiovisiva al termine del terzo anno con la qualifica può accedere a qualsiasi azienda della comunicazione multimediale; intraprende un'attività legata alla comunicazione multimediale (studi grafici, studi di registrazione, studi televisivi, studi web designer, gestori di reti, internet provider, attività multimediali in genere, tecnici del suono, operatori musicali, operatori di eventi multimediali...).

Tecnico dell'Industria Audiovisiva (Diploma di maturità professionale)

- Possiede i requisiti di base che gli consentono di realizzare il prodotto audiovisivo, con autonomia operativa e competenza approfondita nello specifico del settore di appartenenza.
- E' dotato di buona preparazione culturale di base, conosce i linguaggi e le tecniche della comunicazione massmediale, ha competenze scientifico-tecnologiche nell'ambito della produzione ed elaborazione di immagini e suoni, conosce almeno una lingua straniera con proprietà di linguaggio tecnico.
- Sa utilizzare i mezzi tecnici specifici del proprio settore al fine di raggiungere, nell'armonia del lavoro di équipe, gli obiettivi fissati.
- Ha nozioni di storia dello spettacolo con particolare riguardo a quella del Cinema e della Televisione; conosce la storia delle tecnologie cinetelevisive e le sue tendenze evolutive.
- Collabora direttamente con la direzione artistica per la realizzazione del prodotto audiovisivo con responsabilità del lavoro svolto. Assume funzioni di coordinamento del settore di

pertinenza con capacità di programmazione e di verifica del lavoro dei collaboratori.

- Negli ambiti che lo prevedono, partecipa come autore alla realizzazione del prodotto con riconoscimento e tutela da parte della normativa vigente. Il profilo generale viene integrato, in relazione all'area prescelta, dalle competenze acquisite nell'area di professionalizzazione per il conseguimento di abilità specifiche.

TERZA AREA (AREA PROFESSIONALIZZANTE)

.. da definire

Sbocchi professionali

Il tecnico dell'industria audiovisiva alla fine dell'intero ciclo di studi può accedere a qualsiasi azienda della comunicazione multimediale a qualunque università, con particolare propensione a quelle legate alla comunicazione; intraprende un'attività legata alla comunicazione multimediale (studi grafici, studi di registrazione, studi televisivi, studi web designer, gestori di reti, internet provider, attività multimediali in genere, tecnici del suono, operatori musicali, operatori di eventi multimediali...).

CORSI SERALI

Il corso serale della Ripamonti si presenta, ormai, come una realtà ben consolidata nel comasco essendo uno dei pochi che sul territorio ha conosciuto una diversificazione della offerta dei propri corsi, una continua evoluzione organizzativa e una costante crescita demografica. La nostra istituzione scolastica riserva al corso serale una particolare attenzione, in quanto lo considera strumento che consente una maggiore e diretta interazione con la realtà socio-economica del territorio, in un'ottica di stretto rapporto scuola-lavoro al fine di riqualificare risorse umane e adattare alle mutevoli esigenze richieste dall'ambiente di lavoro e dalla società civile.

L'offerta dei corsi ricalca in buona parte quella del diurno; è possibile optare tra:

- Elettronico
- Elettrico
- Grafico
- Termico

Per tutti i corsi è prevista la formula 3+2, nei termini che alla fine del triennio si consegue, previo esame, il diploma di qualifica, mentre dopo i 2 anni di post-qualifica, a conclusione dell'Esame di Stato, si raggiunge il diploma di settore. Le discipline dei vari corsi, sia dell'area d'equivalenza che d'indirizzo, sono le stesse dei corsi diurni sussistendo una perfetta equivalenza sia in termini di denominazione che di contenuti e quindi di profilo professionale raggiungibile.

L'orario delle lezioni tiene, ovviamente, conto delle esigenze lavorative dei nostri allievi. È, infatti, previsto un orario di 5 ore giornaliere dal lunedì al venerdì dalle 18.30 alle 22.15 per un totale di 25 ore di lezioni settimanali

Per tutti gli studenti degli ultimi 2 anni di corso (post-qualifica) è obbligatorio frequentare la cosiddetta 3 area di specializzazione le cui lezioni si svolgono il sabato, in un orario che può essere concordato con i docenti.

ORARIO SETTIMANALE DELLE CLASSI

Tra parentesi il numero di ore nelle quali è prevista la copresenza del docente teorico e del docente tecnico pratico

BIENNIO (CLASSI 1^ E 2^)

Le ore settimanali sono 34, suddivise in 3 aree secondo il seguente prospetto:

	Materie	Ore settimanali
Area di equivalenza <u>ore 20</u>	Italiano	3
	Storia	2
	Italiano/TIC (<i>Tecnologia della Informazione e della Comunicazione</i>)	1(1)
	Scienze della Terra	3
	Matematica	3
	Diritto	2
	Inglese	3
	Educazione fisica	2
	Religione (o insegnamento alternativo)	1
Area di indirizzo <u>ore 10</u>	Discipline differenziate per ogni corso (vedi pagine successive)	
Area di integrazione <u>ore 4</u>	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Interventi per rafforzare il curricolo e di riequilibrio culturale<input type="checkbox"/> Interventi con il territorio<input type="checkbox"/> Valorizzazione eccellenza<input type="checkbox"/> Approfondimento	

Are di indirizzo del biennio (specifiche per ciascun corso)

Corso	Materie	Ore settimanali
Elettrico Elettronico Telecomunicazioni	Fisica e laboratorio	3(2)
	Tecnica professionale Esercitazioni pratiche	3(3)
	Esercitazioni pratiche	4
Moda	Disegno	2
	Laboratorio modellistica	2
	Storia della Moda e del costume.	2
	Laboratorio confezione	4
Grafici	Fisica e laboratorio	2 (2)
	Editoria / Esercitazioni	4 (2)
	Tec. grafica / Esercitazioni	2 (2)
	Esercitazioni pratiche	2
Termoidraulici	Fisica e laboratorio	3(2)
	Discipline tecnologiche	3 (3)
	Esercitazioni pratiche	4
Audiovisivo	Fisica e laboratorio	3
	Linguaggio audiovisivo	2 (1)
	Laboratorio di ripresa	2
	Laboratorio di montaggio	2
	Laboratorio di suono	2
	Comunicazione visiva	2

Area di integrazione biennio (specifiche per ciascun corso)

Corso	Materie	Ore settimanali
Elettrico Elettronico Telecomunicazioni	Esercitazioni pratiche / Tecnica professionale	2 (2)
	Italiano	1
	Matematica / Scienze	1 (1)
Moda	Lab. modellistica /disegno	2 (2)
	Italiano	1
	Matematica / Scienze	1 (1)
Grafici	Esercitazioni pratiche	2
	Matematica / Scienze	1 (1)
	Italiano	1

Termoidraulici	Esercitazioni pratiche /discipline tecnologiche	2 (2)
	Italiano	1
	Matematica / Scienze	1 (1)

MONOENNIO (CLASSE 3[^])

Indirizzo elettronico		
	Materie	Ore settimanali
Area di equivalenza <u>ore 13</u>	Italiano	3
	Storia	2
	Lingua straniera	2
	Matematica/Informatica	3
	Educazione fisica	2
	Religione	1
Area di indirizzo <u>ore 17</u>	Fisica	2
	Elettronica e esercitazioni	3(2)
	Controlli elettronici e esercitazioni	6(4)
	Esercitazioni pratiche	6
Area di integrazione <u>ore 4</u>	Elettronica/esercitazioni	2(2)
	Controlli elettronici	1
	Controlli elettronici/Fisica	1(1)

Indirizzo telecomunicazioni		
	Materie	Ore settimanali
Area di equivalenza <u>ore 13</u>	Italiano	3
	Storia	2
	Lingua straniera	2
	Matematica/Informatica	3
	Educazione fisica	2
	Religione	1
Area di indirizzo <u>ore 17</u>	Fisica	2
	Elettronica e esercitazioni	3(2)
	Telecomunicazioni	6(4)
	Esercitazioni pratiche	6
Area di integrazione <u>ore 4</u>	Elettronica/esercitazioni	2(2)
	Telecomunicazioni	1
	Telecomunicazioni/Fisica	1(1)

Indirizzo elettrico		
	Materie	Ore settimanali
Area di equivalenza <u>ore 13</u>	Italiano	3
	Storia	2
	Lingua straniera	2
	Matematica/Informatica	3
	Educazione fisica	2
	Religione	1
Area di indirizzo <u>ore 17</u>	Fisica	2
	Elettrotecnica/esercitazioni	6(4)
	Controlli e esercitazioni	3(2)
	Esercitazioni pratiche	6
Area di integrazione <u>ore 4</u>	Controlli/Esercitazioni	2(2)
	Elettrotecnica	1
	Elettrotecnica/Fisica	1(1)

Indirizzo Abbigliamento e Moda		
	Materie	Ore settimanali
Area di equivalenza <u>ore 13</u>	Italiano	3
	Storia	2
	Lingua straniera	2
	Matematica/Informatica	3
	Educazione fisica	2
	Religione	1
Area di indirizzo <u>ore 17</u>	Disegno professionale	2
	Storia moda e costume	2
	Storia arte	2
	Tecnologie tessile	3
	Laboratorio modellistica	6
	Laboratorio confezioni	2
Area di integrazione <u>ore 4</u>	Laboratorio modellistica	2
	Disegno/ Laboratorio modellistica	2(2)

Indirizzo Grafico		
	Materie	Ore settimanali
Area di equivalenza <u>ore 13</u>	Italiano	3
	Storia	2
	Lingua straniera	2
	Matematica/Informatica	3
	Educazione fisica	2
	Religione	1
Area di indirizzo <u>ore 17</u>	Fisica	2
	Tecnica professionale	6(2)
	Editoria dello stampato	3(2)
	Esercitazioni pratiche	6
Area di integrazione <u>ore 4</u>	Tecnica professionale	2(2)
	Editoria dello stampato	2(2)

Indirizzo Termico		
	Materie	Ore settimanali
Area di equivalenza <u>ore 13</u>	Italiano	3
	Storia	2
	Lingua straniera	2
	Matematica/Informatica	3
	Educazione fisica	2
	Religione	1
Area di indirizzo <u>ore 17</u>	Fisica	2
	Meccanica applicata	3(2)
	Macchine termiche/Esercitazioni	4(4)
	Macchine Termiche	2
	Esercitazioni pratiche	6
Area di integrazione <u>ore 4</u>	Macchine/ Esercitazioni	2(2)
	Meccanica/Fisica	1(1)
	Meccanica	1

Indirizzo Audiovisivo		
	Materie	Ore settimanali
Area di equivalenza <u>ore 13</u>	Italiano	3
	Storia	2
	Lingua straniera	2
	Matematica/Informatica	3
	Educazione fisica	2
	Religione	1
	Area di indirizzo <u>ore 17</u>	Linguaggio audiovisivo
Laboratorio di ripresa		2
Progettazione audiovisiva		3
Laboratorio montaggio		2
Laboratorio suono		2
Comunicazione visiva		3
	Electronica e Tecnologia multimediale	3
Area di integrazione <u>ore 4</u>	Progettazione audiovisiva	2
	Laboratorio montaggio	1
	Comunicazione visiva	1

Area di integrazione classi terze

Corso	Materie	Ore settimanali
Elettronico	Esercitazioni/Elettronica	2 (2)
	Sistemi	1
	Fisica/Sistemi	1 (1)
Telecomunicazioni	Esercitazioni/Elettronica	2 (2)
	Sistemi	1
	Fisica/Telecomunicazioni	1 (1)
Elettrico	Esercitazioni / Controlli	2 (2)
	Elettrotecnica	1
	Fisica/Elettrotecnica	1 (1)
Moda	Lab. modellistica /disegno	2 (2)
	Storia dell'arte	1
	Tecnologia tessile	1
Grafici	Tecnica professionale	2
	Esercitazioni pratiche	2
Termoidraulici	Macchine termiche	2
	Meccanica	1
	Fisica/Meccanica	1
Audiovisivo	Progettazione audiovisiva	2
	Laboratorio montaggio	1
	Comunicazione visiva	1

BIENNIO POST QUALIFICA (CLASSI 4^ E 5^)

Area di equivalenza <u>ore 14</u>	Materie	Ore settimanali
	Italiano	3
	Storia	2
	Inglese	3
	Matematica	3
	Educazione fisica	2
	IRC o attività alternative	1

Area di indirizzo Ore 14	Tecnico Industrie Elettriche	Sistemi e Automazione	6(3)
		Elettrotecnica	8(3)
	Tecnico Industrie Elettroniche	Sistemi e Automazione	6(3)
		Elettronica e Telecomunicazioni	8(3)
	Tecnico della Moda	Disegno professionale	4
		Storia dell'arte e del costume	3
		Tecnologie tessili	2
		Tecnologie di settore	5
	Tecnico Grafico	Tecnologie grafiche ed impianti	6(4)
		Tecnologie materiali	3
		Tecniche della produzione	5(2)
	Tecnico termico	Meccanica e macchine	4(3)
		Impianti termotecnici	7(3)
		Elettrotecnica e Elettronica	3
	Audiovisivo	Linguaggio audiovisivo	4
		Tecnica e laboratorio	5
Comunicazione visiva		2	
Elettronica e tecn. multim.		3	
Terza Area	Interventi di esperti di settore Approfondimento sulle competenze professionali	6	
Stage 100 ore annue	Obbligatorietà di stage presso aziende		

LA QUALITÀ

La scuola dell'autonomia deve essere in grado di valutare sistematicamente la propria efficacia e il grado di soddisfacimento delle esigenze dei propri utenti (famiglie, studenti, aziende, personale, istituzioni). Deve di conseguenza essere in grado di monitorare tutti gli aspetti del servizio erogato, individuarne i punti di forza e di debolezza, perseguire il principio del miglioramento continuo attraverso procedure certe.

Per perseguire questi obiettivi, la scuola si è dotata di un Sistema di gestione della qualità che ha ottenuto la **certificazione ISO 9000** nel novembre 2004, al termine di un progetto promosso dalla Provincia di Como che ha coinvolto altri cinque istituti superiori.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

La nostra scuola, a partire dall'istituzione del progetto 2002 (1997), è inserita in un sistema di monitoraggio nazionale che consente un'analisi qualitativa e quantitativa degli esiti conseguiti dagli allievi e dello svolgimento di alcuni processi legati alla sperimentazione stessa. Partecipa, dalla sua istituzione, alla valutazione nazionale degli apprendimenti curata dall'**INVALSI**, per le classi I e III, per le discipline: **Italiano, Matematica, Scienze**.

IL MIGLIORAMENTO CONTINUO

È uno dei principi fondamentali della qualità. La nostra scuola persegue questo obiettivo attraverso una puntuale valutazione di tutti i dati raccolti dai quali ricavare indicazioni utili per migliorare l'efficacia delle singole azioni e della scuola nel suo complesso. I dati sono ricavati attraverso l'analisi delle variabili proprie del processo considerato (es. la didattica, i risultati conseguiti dagli studenti), attraverso osservazioni sistematiche, attraverso strumenti di indagine rivolte a tutti i soggetti (questionari, interviste).

LA CUSTOMER SATISFACTION

La valutazione della soddisfazione degli utenti è un altro punto cardine della qualità. Per valutare la percezione del servizio vengono effettuate indagini periodiche (generalmente annuali) su *Genitori, Studenti, Ex allievi*

I risultati di queste indagini vengono attentamente analizzati per trarne indicazioni utili al miglioramento e vengono pubblicizzati verso tutti gli interessati

CARTA DEI SERVIZI

La carta dei servizi dell'IPIA "L. Ripamonti" di Como si ispira alla Costituzione Italiana ed alle leggi dello stato relative all'ordinamento scolastico. Fa propri i principi fondamentali di uguaglianza, accoglienza ed integrazione, regolarità del servizio, diritto allo studio e frequenza, trasparenza e partecipazione, aggiornamento del personale e libertà d'insegnamento, riconducibili alla Costituzione Italiana, garantendone la concreta attuazione con le disposizioni seguenti.

REGOLARITÀ DEL SERVIZIO

L'Istituto si impegna a fornire tempestive informazioni alle famiglie e ad attivare i servizi minimi richiesti per favorire la continuità del servizio e la sorveglianza, in presenza di scioperi sindacali, assemblee in orario di servizio, ecc..

DIRITTO ALLO STUDIO E FREQUENZA

Per prevenire ogni forma di dispersione scolastica, l'Istituto si impegna ad attuare forme di monitoraggio, tendenti ad orientare, recuperare ed integrare nella classe chi ha difficoltà di socializzazione, nonché a controllare la frequenza degli alunni, la partecipazione alle attività curricolari, la comunicazione alle famiglie, il tasso di abbandono e le ripetenze.

TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE

L'Istituto procede regolarmente a consultazioni di alunni e genitori, a considerare suggerimenti e proposte da sottoporre all'attenzione degli organi della scuola, nonché alla pubblicizzazione di tutti gli atti scolastici. Prevede, nel calendario annuale delle attività, la convocazione di almeno un'assemblea per i genitori delle classi prime e un'assemblea per tutti i genitori. Mette inoltre a disposizione gli spazi necessari a favorire le attività extrascolastiche che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, civile, sociale.

LA VALUTAZIONE

La valutazione degli allievi, oltre alle normali prove di verifica disciplinare, prevede alcune rilevazioni periodiche intermedie per tutte le classi, articolate in *prove strutturate*, *semistrutturate*, *prove di simulazione*. Lo scopo di queste prove è quello di valutare il grado di avvicinamento progressivo ai risultati attesi e gli esiti conclusivi del lavoro svolto. Le verifiche periodiche e finali sono definite nei tempi, negli strumenti, nella procedura di trattamento e di analisi dei dati. I

docenti programmano le prove scritte con un anticipo di almeno una settimana segnalando la data della verifica sul registro di classe, in modo da non effettuare più di una prova nello stesso giorno e da non sovraccaricare gli studenti nella stessa settimana. Gli elaborati scritti, corretti e valutati, vengono consegnati agli alunni, di norma, entro 8 giorni. Le valutazioni scritte e orali vengono riportate, a cura del docente, sul registro personale. Il docente:

- *si assicura che lo studente abbia riportato il voto sul passaporto;*
- *controlla che le valutazioni siano state controfirmate dal genitore.*

In caso contrario il genitore viene convocato per prendere nota di quanto sopra. La valutazione avviene su criteri comuni a tutte le classi. Le griglie di valutazione vengono fornite dai docenti a tutti gli studenti.

I test di tipo oggettivo vengono valutati secondo un punteggio prestabilito e indicato al momento della prova.

Il numero delle prove di verifica sarà tale da permettere di accertare in modo sistematico l'iter di apprendimento e comprenderà prove sia scritte che orali, diversificate. Per la valutazione orale possono essere utilizzate anche prove scritte, ma almeno una delle verifiche deve essere sotto forma di colloquio/interrogazione.

Nel post – qualifica, inoltre, anche le discipline che prevedono solo valutazione orale effettuano, nell'arco dell'anno scolastico, almeno una prova scritta nella tipologia prevista per la terza prova dell'esame di Stato. Le prove di verifica possono essere:

- *Prove scritte disciplinari*
- *Interrogazioni disciplinari*
- *Relazioni di laboratorio*
- *Prove pratiche*
- *Prove pratico – motorie*
- *Prove strutturate e semistrutturate*
- *Trattazione sintetica di argomenti*
- *Analisi e comprensione testuale*
- *Risoluzione di problemi*
- *Ricerche individuali e di gruppo*
- *Schede e schemi analitici e riassuntivi*
- *Relazioni scritte e orali e saggi brevi*
- *Esercitazioni svolte a casa*
- *Simulazioni di prove d'esame scritte ed orali*

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO

Conoscenze	Competenze	Capacità	Comportamenti	Voto
Complete, con approfondimenti autonomi	Affronta autonomamente e anche compiti complessi, applicando le conoscenze in modo corretto e creativo	Comunica in modo proprio, efficace ed articolato; è autonomo ed organizzato; collega conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari; analizza in modo critico, con un certo rigore; documenta il proprio lavoro; cerca soluzioni adeguate per situazioni nuove	Partecipazione : costruttiva Impegno: notevole Metodo : elaborativo	9 -10
Sostanzialmente e complete	Affronta compiti anche complessi in modo accettabile	Comunica in maniera chiara ed appropriata ; ha una propria autonomia di lavoro; analizza in modo complessivamente corretto e compie alcuni collegamenti, arrivando a rielaborare in modo abbastanza autonomo	Partecipazione: attiva Impegno: notevole Metodo: organizzato	8
Conosce gli elementi essenziali, fondamentali	Esegue correttamente compiti semplici; affronta compiti più complessi pur con alcune incertezze	Comunica in modo adeguato, anche se semplice; non ha piena autonomia, ma è un diligente ed affidabile esecutore; coglie gli aspetti fondamentali, ma incontra difficoltà nei collegamenti interdisciplinari.	Partecipazione: recettiva Impegno: soddisfacente Metodo: organizzato	7
Complessivamente accettabili; ha ancora lacune, ma non estese e /o profonde	Esegue semplici compiti senza errori sostanziali; affronta compiti più complessi con incertezza	Comunica in modo semplice, ma non del tutto adeguato; coglie gli aspetti fondamentali, ma le sue analisi sono lacunose	Partecipazione: da sollecitare Impegno : accettabile Metodo : non sempre organizzato	6
Incerte ed incomplete	Applica le conoscenze minime, senza commettere gravi errori, ma talvolta con imprecisione	Comunica in modo non sempre coerente e proprio; ha difficoltà a cogliere i nessi logici e quindi ha difficoltà ad analizzare temi, questioni e problemi	Partecipazione: dispersiva Impegno : discontinuo Metodo : mnemonico	5

Frammentarie e gravemente lacunose	Solo se guidato arriva ad applicare le conoscenze minime; commette gravi errori anche nell'eseguire semplici esercizi	Comunica in modo decisamente stentato e improprio; ha difficoltà a cogliere i concetti e le relazioni essenziali che legano tra loro i fatti anche più elementari	Partecipazione: opportunistica Impegno: debole Metodo: ripetitivo	3 - 4
Nessuna	Nessuna	Nessuna	Partecipazione: di disturbo Impegno: nullo Metodo: disorganizzato	1 - 2

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LO SCRUTINIO FINALE

Promozione

Gli alunni ottengono la promozione alla classe successiva per effetto dello scrutinio finale purché riportino un voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina.

Promozione con debito formativo

In presenza di giudizi di insufficienza, il Consiglio di Classe terrà conto non solo degli obiettivi della didattica disciplinare ma anche degli obiettivi comportamentali e cognitivi comuni a tutte le discipline, obiettivi che ogni Consiglio ha fissato all'inizio dell'anno scolastico in sede di programmazione didattica. Sarà sulla base del raggiungimento o meno di questi obiettivi che il Consiglio di classe deciderà se promuovere, con riconoscimento del debito formativo, un alunno che abbia riportato più insufficienze non gravi nelle discipline dell'anno scolastico in corso.

Ammissione agli esami di qualifica

Potranno essere ammessi agli esami di qualifica gli alunni che non riportino, in base alla normativa vigente, più di due insufficienze e un punteggio non inferiore a 57. Il punteggio di ammissione si ottiene sommando il 30% della valutazione del primo quadrimestre, il 50% di quella del secondo quadrimestre e il 20 % del voto della prova strutturata.

Alunni stranieri

Gli alunni stranieri che hanno difficoltà legate alla scarsa conoscenza della lingua italiana, devono essere valutati (come previsto dalla normativa e dal nostro Protocollo d'accoglienza) in base al Piano

educativo personalizzato (PEP). I docenti dei consigli di classe valuteranno alla fine dell'anno scolastico non tanto i risultati raggiunti, quanto l'impegno dimostrato, i progressi conseguiti rispetto ai livelli iniziali di partenza e la capacità di raggiungere pienamente gli obiettivi del corso nell'anno scolastico successivo.

Alunni diversamente abili

Percorso didattico facilitato

Per ogni singolo modulo si punta all'acquisizione delle conoscenze e competenze fondamentali, diversificando la metodologia di comunicazione dei contenuti ed usando eventuali sussidi specifici. La valutazione è la stessa della classe, con particolare attenzione alle difficoltà specifiche.

Percorso didattico differenziato

Contenuti idonei e funzionali ai bisogni educativi e alle effettive potenzialità dell'alunno. La valutazione considera il percorso educativo compiuto dall'alunno e certifica le conoscenze e competenze acquisite. Appare in calce alla pagella: *ai sensi dell'art. 14 dell'O.M. 90/2001*

Progetto Ponte

Annualmente vengono svolti solo alcuni dei moduli previsti dalla programmazione della classe, diversificando la metodologia di comunicazione dei contenuti ed usando eventuali sussidi specifici. La valutazione certifica le conoscenze e le competenze acquisite in riferimento al progetto e considera il percorso educativo compiuto dall'alunno che ha accesso all'Esame di Qualifica, una volta completato il curriculum delle singole discipline.

Modalità per il recupero dei debiti

La scuola, in funzione delle risorse e delle disponibilità, programma durante il periodo estivo corsi di recupero per gli alunni promossi con debito formativo.

Nel mese di settembre verranno effettuate le prove di accertamento per il superamento del debito per tutti gli studenti ammessi con debito alla classe successiva.

Per tutti gli alunni che non avranno superato il debito entro Settembre, si organizzano attività di sportello o altre forme di recupero da stabilirsi nei Consigli di classe. Alla fine di tali attività, verrà effettuata una ulteriore prova di verifica entro il 30 di Novembre;

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Le modalità di recupero dei debiti formativi sono regolate dalla O.M. n.92 del 5-11-07 e sono state deliberate dal collegio dei docenti del 11 gennaio 2008.

Le attività di recupero sono parte integrante del lavoro scolastico e sono programmate dai consigli di classe delle prime, seconde e quarte. Verranno attivati corsi di recupero in quasi tutte le discipline escludendo Storia, Scienze, Diritto e Ed.Fisica. Nel biennio, essendo orientativo, sarà incrementato il numero di corsi nell'area di equivalenza mentre per il postqualifica verranno potenziati i corsi nelle materie professionali. Nelle classi terze e quinte, che sono classi terminali e quindi, in base alla legge 11-01-2007 n°1, escluse dai corsi di recupero, saranno attivate 20 ore di sportello Help.

Numero degli interventi e la loro consistenza oraria: sono previsti 61 corsi al termine del primo quadrimestre, da lunedì 18 febbraio a mercoledì 19 marzo, e circa 45 nel secondo quadrimestre ognuno di 15 unità orarie di 50 minuti

Numero degli studenti partecipanti: è previsto un numero massimo di 15 alunni per corso con alunni provenienti anche da classi diverse purché della stessa fascia. Verrà chiesta la disponibilità del docente della classe in subordine di altre classi ed in caso di loro indisponibilità si ricorrerà insegnanti esterni

Tempi e modalità: per gli studenti che in sede di scrutinio del primo quadrimestre, presentano insufficienze in una o più discipline, il consiglio di classe predispone interventi di recupero delle carenze rilevate. I corsi di recupero sono extracurricolari e ad ogni studente delle classi prime, seconde e quarte sono assicurati non più di due corsi di recupero secondo il calendario predisposto. Il consiglio di classe comunica alle famiglie per iscritto le decisioni, indicando le specifiche carenze per ciascuno studente, i voti proposti nello scrutinio, gli interventi di recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche. Gli studenti sono tenuti alla frequenza a meno che le famiglie intendano non avvalersene e in questo caso dovranno comunicarlo formalmente e per iscritto alla scuola.

Verifica dei risultati conseguiti dagli studenti: Le verifiche possono essere orali e/o scritte e/o pratiche ed effettuate dal docente della stessa classe. Sia che ci si avvalga o no dei corsi gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche organizzate dal Consiglio di classe che mantiene comunque la titolarità del processo valutativo: individuare carenze, obiettivi di recupero e certificazione del superamento. Al termine delle attività si effettueranno le verifiche e le famiglie verranno avvisate dei risultati tramite lettera.

Criteri di valutazione: verranno utilizzati i criteri stabiliti dai Dipartimenti disciplinari

Criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini: il docente propone il voto e il consiglio di classe procede ad un'analisi attenta dei bisogni formativi di ciascuno studente e della natura delle difficoltà rilevate nell'apprendimento delle varie discipline, tiene conto anche

della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti e infine suggerisce i corsi di recupero per ogni studente.

Scrutinio finale: per chi, anche allo scrutinio finale (dopo il secondo quadrimestre), riportasse insufficienze, il Consiglio di classe valuterà la possibilità di un ultimo appello e nell'albo dell'istituto verrà riportata l'indicazione "sospensione del giudizio". Si predisporranno altri corsi e attività da realizzare dal 24 giugno al 12 luglio 2008. Le verifiche finali, che si dovranno svolgere entro l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, dovranno tener conto dei risultati conseguiti anche nelle altre fasi del percorso di recupero. Il consiglio di classe, quindi, delibera l'integrazione dello Scrutinio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che si risolverà in ammissione o non ammissione alla classe successiva con comunicazione alla famiglia.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

L'Istituto individua i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- celerità delle procedure
- trasparenza
- accessibilità al servizio da parte dell'utente.

Il rilascio di certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza e di sette giorni per quelli con votazioni e/o giudizi. I certificati di qualifica e/o diploma sono consegnati entro il tempo massimo di sette giorni lavorativi dalla richiesta, che deve essere formulata a partire dal settimo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali. I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati dai docenti coordinatori di classe entro cinque giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio.

L'ufficio di dirigenza riceve il pubblico sia su appuntamento telefonico sia secondo un orario di apertura comunicato con appositi avvisi.

La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendono il nome dell'Istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

SPAZI PER LA COMUNICAZIONE

L'Istituto fornisce ed assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione. Sono assicurati appositi spazi per:

- bacheca sicurezza
- bacheca qualità
- bacheca degli studenti
- bacheca dei genitori
- bacheca sindacale

Il POF, un estratto del Programma Annuale, la Carta dei Servizi e il Regolamento sono pubblicati sul sito dell'Istituto www.ipiaripamonti.org

IL SITO

Il sito dell'Istituto Ripamonti è lo strumento che si utilizza per far conoscere la scuola e renderla più visibile e aperta. Il nostro sito si rivolge a tutti coloro che si occupano di scuola o che sono interessati a conoscere la nostra scuola e a collaborare con essa: docenti, alunni, genitori, enti locali, agenzie educative presenti nel territorio.

UN SITO PER DOCUMENTARE-MOSTRARE

Il nostro sito è anche un "luogo" da visitare per conoscere cosa succede, come si lavora, che cosa si produce nella nostra scuola.

MATERIALI PUBBLICATI SUL SITO

Piano Offerta formativa e tutte le iniziative e le azioni finalizzate alla sua realizzazione; composizione degli organi collegiali; informazioni dalla segreteria (iscrizioni, modulistica); elenco dei rappresentanti eletti nei consigli di classe; ricevimento docenti; comunicazioni della scuola; informazioni sui buoni scuola, assegni di studio, borse di studio e contributi per i libri; calendario scolastico, calendario dei consigli di classe e orario di lezione; offerte di lavoro per studenti diplomati; opportunità di iscriversi alla mailing list per ricevere gli aggiornamenti sugli avvenimenti e sulle notizie della scuola direttamente alla casella di posta elettronica; E-mail (al dirigente, alla segreteria, alla scuola ecc.); link a siti utili e le NEWS aggiornate con tutte le novità in atto nella nostra scuola.

ACCESSIBILITÀ DEL SITO

Il nostro sito è stato progettato e si sviluppa in modo da rispettare le linee guida per l'accessibilità come previsto dalla Legge Stanca (04/2004) per i siti della Pubblica Amministrazione. Il sito è accessibile a tutti i navigatori Internet, indipendentemente dalla loro dotazione hardware e software, è privo di immagini animate, testi scorrevoli, effetti speciali ecc per facilitare i diversamente abili che utilizzano ausili specifici per la navigazione.

LA RETE INFORMATICA E I SERVIZI MULTIMEDIALI

Il nostro istituto ha sempre seguito l'evoluzione delle nuove tecnologie informatiche partecipando in prima linea ai vari progetti ministeriali finalizzati all'utilizzo degli strumenti multimediali per il miglioramento della didattica sia in fase di fruizione che di somministrazione. Nel corso di questi anni si sono avuti continui e costanti miglioramenti sia in termini di strutture informatiche che di servizi offerti ai nostri studenti. Possiamo contare su una moderna rete informatica interna che garantisce qualità nella comunicazione e velocità nello scambio di informazioni. Ad esempio, la terza area specialistica seguita dagli allievi del post-qualifica sfrutta un server interno appositamente dedicato a loro per lo sviluppo e la gestione di siti internet. Ad inizio di ogni anno scolastico a tutti gli studenti, previa richiesta, viene assegnata una password mediante la quale è possibile collegarsi ad internet, per fini didattici, da una delle tante postazioni disponibili. Una didattica moderna mediante l'uso di strumenti e tecnologie moderne si concretizza anche attraverso l'utilizzo di un'aula multimediale altamente accessoriata come quella che da qualche anno è stata attivata nel nostro istituto consentendo, così, ai docenti dell'area linguistica e agli studenti di utilizzare al meglio dispositivi a supporto dell'insegnamento e dell'apprendimento che permettono ad ognuno di esprimere al meglio il proprio potenziale.

CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA

Igiene e sicurezza

Le condizioni igieniche e di funzionalità dei locali e dei servizi della scuola sono controllate dal personale ausiliario. La vigilanza degli alunni all'interno del complesso scolastico è affidata ai docenti ed al personale tecnico e ausiliario, secondo le norme e i contratti vigenti. L'Istituto si impegna in particolare a sensibilizzare le istituzioni (Comune, Provincia) tenute a garantire la sicurezza interna ed esterna.

RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

I reclami rivolti al Dirigente Scolastico possono riguardare il servizio scolastico sotto il profilo amministrativo oppure didattico. I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax, e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti. I reclami anonimi non sono presi in considerazione. Il Dirigente scolastico, dopo aver effettuato le necessarie indagini, risponde per iscritto entro un tempo di 15 giorni.

RAPPORTI SCUOLA- FAMIGLIA

Per garantire il dialogo con le famiglie degli alunni la scuola prevede due diverse modalità di colloquio:

- **colloquio settimanale:** ogni insegnante dedica un'ora settimanale al colloquio con i genitori, secondo orari e modalità che vengono comunicati attraverso un avviso consegnato agli allievi. Questi colloqui vengono sospesi a ridosso delle valutazioni trimestrali.
- **colloquio generale:** nel corso dell'anno scolastico, si svolgono colloqui generali dopo i Consigli di Classe per la consegna dei due pagellini infraquadrimestrali. Durante tali colloqui, ogni genitore può incontrare tutti gli insegnanti del consiglio di classe.

I PROGETTI

L'area della progettualità riveste un'importanza fondamentale nelle attività dell'IPIA Ripamonti, da sempre impegnata nell'innovazione nel campo didattico ed organizzativo. Nel nostro istituto vengono attuati normalmente progetti in ambito didattico o di sostegno alla didattica come pure progetti molto più complessi, di dimensioni territoriali, che coinvolgono una molteplicità di soggetti anche esterni alla scuola.

LE AREE PROGETTUALI

Gli ambiti normalmente interessati dai progetti riguardano attività a sostegno degli alunni (orientamento, educazione alla salute, accoglienza e integrazione ...), integrazione con il territorio, qualità e autovalutazione d'istituto, sperimentazioni metodologico/didattiche.

ITER PROGETTUALE

I progetti vengono definiti annualmente, sulla base delle priorità individuate dalla Dirigenza e dagli organi collegiali.

I progetti presentati vengono analizzati da un'apposita commissione formata all'inizio dell'anno scolastico, espressa dal Collegio; la commissione opera una sintesi dei progetti presentati, che sarà sottoposta al Collegio Docenti per l'approvazione definitiva, normalmente entro il mese di settembre. Il quadro sintetico e la documentazione relativa vengono pubblicati sul sito della scuola.

LE SPERIMENTAZIONI

PERCORSI SPERIMENTALI NEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI

L'IPSA Ripamonti ha attivato tre sezioni sperimentali nell'ambito dell'intesa fra Stato e Regione Lombardia sulla istruzione e formazione professionale con una curvatura del profilo professionale più pertinente alle esigenze del territorio, le novità comuni a tutti i corsi sono sostanzialmente di tipo metodologico. Tutto il lavoro didattico viene impostato sulla centralità dell'allievo al fine dell'acquisizione di competenze che verranno certificate

Il percorso formativo prevede, infatti, interventi personalizzati e di orientamento atti a garantire il successo formativo di ciascun allievo. Le attività sono realizzate attraverso metodologie di tipo attivo e per ciascun allievo può essere predisposto un piano di studi personalizzato, ricorrendo alle formule organizzative e didattiche reputate più idonee per il raggiungimento dei risultati e per la messa a punto di processi di apprendimento significativi non solo sul piano cognitivo, ma anche su quello educativo/formativo.

Alla fine del terzo anno lo studente sosterrà l'esame di qualifica finalizzato al conseguimento di due qualifiche: una nazionale, relativa all'ordinamento dello specifico percorso scolastico, l'altra regionale con specifica denominazione derivata dalla validazione dei progetti triennali sperimentali.

La Qualifica di Istruzione e Formazione Professionale certifica

- il possesso delle conoscenze e delle competenze di base;
- la capacità di utilizzare competenze, tecnico professionali in relazione all'area professionale di riferimento.

Lo studente potrà continuare gli studi per altri due anni e conseguire il diploma tecnico e quindi iscrizione all'Università.

In base all'intesa Stato/Regione i titoli conseguiti hanno valore su tutto il territorio nazionale.

La differenziazione didattica richiede modalità di insegnamento/apprendimento che si possono così sinteticamente descrivere:

- esercitazioni e lezioni gruppo classe,
- lavoro per gruppi di alunni all'interno della classe,
- attività per gruppi di alunni di classi parallele,
- laboratori all'interno della classe e per gruppi di livello.

L'itinerario educativo formativo personalizzato viene costantemente monitorato a livello di singolo alunno utilizzando strumenti coerenti quali l'attività di tutoraggio e il portfolio.

Le sezioni sperimentali attivate riguardano i seguenti indirizzi:

operatore elettrico, elettronico e dell'industria grafica

Le caratteristiche principali di questo percorso sperimentale sono:

- l'attenzione alla realtà produttiva territoriale;
- un meccanismo di certificazione delle competenze e abilità professionali che coinvolge enti, ditte, associazioni e albi professionali che collaborano con la scuola per fornire allo studente referenze professionali più certe;
- la personalizzazione e la flessibilità della didattica a partire dalle diverse esigenze degli studenti e delle classi;
- stages in azienda e alternanza scuola/lavoro.

Non cambiano invece, rispetto alle sezioni ordinarie, l'orario e le discipline studiate. L'offerta è incentrata sul principio del successo formativo, che vuol dire assicurare ai giovani una proposta formativa educativa, culturale e professionale tale che ognuno possa ottenere un risultato soddisfacente.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Il progetto, nato nell'anno scolastico 2003/04 in via sperimentale e oggi regolato dal Decreto Legislativo n 77 del 15.04.2005, offre la possibilità agli studenti dai 15 ai 18 anni di effettuare la formazione scolastica alternando periodi di studio e di lavoro, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica.

Esso si propone come un percorso formativo innovativo, progettato in collaborazione con le associazioni datoriali territoriali e la Camera di Commercio, che si configura come un'ulteriore, diversa modalità di acquisizione delle competenze previste dai percorsi tradizionali. Questa nuova strategia metodologica consente di:

- favorire il raccordo tra formazione in aula e l'esperienza pratica in un *continuum* metodologico-didattico che ha come estremi da una parte il PECUP (profilo educativo, culturale e professionale) e dall'altra la figura professionale a cui il percorso si riferisce;
- arricchire la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro;
- favorire l'orientamento dello studente;
- realizzare un organico collegamento tra le istituzioni scolastiche e il mondo del lavoro.

Le associazioni territoriali coinvolte sono:

- API (Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Como), convenzione firmata il 01.02.2006;
- APA (Associazione Provinciale Artigiani Como), convenzione firmata il 07.04.2005;
- CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa), convenzione firmata il 07.04.2005;
- Unione Industriali di Como, convenzione firmata il 22.11.2004;
- Camera di Commercio di Como (co-firmataria di tutte le convenzioni stipulate).

Il percorso si sviluppa a partire dal secondo anno di qualifica in orario curricolare, secondo lo schema:

CLASSE	N° ORE COMPLESSIVE	N° ORE IN CLASSE	N° ORE IN AZIENDA
seconda	34	18	16
terza	96	16	80
quarta	170	10	160

Il progetto di alternanza scuola lavoro si articola, nella sua fase di erogazione nelle classi, come un percorso formativo coerente e compiuto nel quale si integrano:

- attività formative di aula (svolte da docenti interni o da “esperti esterni” alla classe, rappresentanti le associazioni imprenditoriali e la Camera di Commercio di Como)
- attività formative di laboratorio (svolte da docenti interni o da “esperti esterni” alla classe)
- esperienze svolte nella concreta realtà aziendale (visita d'istruzione, stage, tirocinio formativo)
- Ad oggi sono stati coinvolti nel progetto tutti gli corsi presenti in Istituto.

IMPRESA FORMATIVA SIMULATA

A partire dall'anno scolastico 2005/06 sono stati attivati percorsi di alternanza scuola-lavoro organizzati in “Laboratorio” secondo il modello di IFS (Impresa Formativa Simulata). Questa attività permette di costruire un contesto operativo ed organizzativo in tutto simile a quello aziendale: “laboratorio”, quindi, come fase intermedia per il passaggio in azienda e come modalità didattica che produce un ambiente di apprendimento caratterizzato dalla dinamica della

collaborazione guidata. Durante gli stage previsti dall'attività, poi, gli alunni potranno realmente partecipare ad alcune fasi proprie dell'azienda.

Un'azienda tutor collabora all'organizzazione ed al funzionamento del laboratorio, garantendo la "sintonia" tra il reale ed il simulato.

Il suo ruolo può essere sinteticamente così descritto:

- formazione sull'attività che dovrà essere condotta dai nostri allievi, illustrando ciò che realmente succede nel campo lavorativo;
- promozione di visite degli studenti all'azienda stessa, per comprendere meglio la sua organizzazione;
- attività di stage presso l'azienda (in gruppi);
- verifica della coerenza tra il progetto didattico di simulazione ed il funzionamento dell'impresa reale;
- consulenza e assistenza soprattutto in occasione di fiere, rassegne;
- produzione di una scheda di valutazione a cura del tutor e giudizio del responsabile dell'Impresa.

ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI

La scuola propone annualmente attività extracurricolari rivolte agli studenti, in orario pomeridiano e nella giornata di Sabato.

- Corsi di spagnolo
- Gruppo sportivo
- Partecipazione a progetti in collaborazione con altre istituzioni
- Partecipazione a progetti con enti esterni
- Attività teatrali

CORSI PER IL CONSEGUIMENTO DEL PATENTINO

Il coinvolgimento del sistema scolastico nel processo di formazione del giovane utente del ciclomotore, sancito dal Decreto Legislativo n. 9 del 15 Gennaio 2002 e successive norme, porta a compimento quel percorso di individuazione e valorizzazione della formazione, avviato nel 1992 dall'articolo 230 del Nuovo Codice della Strada, che introduce l'Educazione Stradale quale attività obbligatoria e trasversale nei programmi delle scuole di ogni ordine e grado.

La nostra scuola offre il corso per il conseguimento del patentino (12 ore extracurricolari) agli alunni interessati delle classi prime. Il corso per il patentino non vuole essere una semplice attività "integrativa". La norma prevede anche 8 ore curricolari per tutti i ragazzi delle prime classi finalizzate a momenti di riflessione sulla necessità del

rispetto della legalità come necessità del vivere civile; il rispetto del codice della strada come momento, non di costrizione, ma una necessità per potersi muovere sul territorio in modo ottimale nel rispetto delle esigenze degli altri utenti della strada.

LABORATORIO TEATRALE

A partire dall'anno scolastico 2007-08 sarà attivato un Laboratorio delle Arti Interpretative dal vivo rivolto a tutti gli studenti e al personale scolastico.

Le attività si svilupperanno secondo le linee guida di un Format utilizzato all'interno del PROGETTO LAIV realizzato dalla USR Lombardia e saranno progettate e coordinate da docenti della nostra scuola che hanno partecipato al progetto.

RipaLaiv (sarà il nome del progetto) sarà un laboratorio di Istituto di tipo extracurricolare: uno spazio aperto al quale ogni studente o docente di qualsiasi corso potrà partecipare liberamente. Un luogo dove si promuoveranno competenze e conoscenze musicali, teatrali e di espressività performativa, utilizzando i più moderni sistemi di comunicazione messi a disposizione dalla rete.

Il laboratorio sarà integrato con il progetto culturale ed educativo dell'Istituto, con l'obiettivo di favorire l'educazione e la pratica delle attività artistiche. Inoltre si lavorerà sulle capacità relazionali, espressive, critiche e sul senso di responsabilità nei confronti del gruppo e della comunità scolastica. Si promuoveranno infine attività di comunicazione, stampa, documentazione e integrazione con il mondo digitale e la rete.

FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE

I CORSI POST-DIPLOMA

L'evoluzione tecnologica e i continui mutamenti delle professioni, la dimensione europea del mercato del lavoro, le richieste di figure professionali flessibili impongono alle scuole un adeguamento costante dei profili in uscita e la necessità di offerte formative aggiuntive rispetto ai normali corsi di studio.

Promuovere l'organizzazione di percorsi formativi finalizzati all'educazione permanente, sviluppare una dimensione europea nel campo della formazione, promuovere l'acquisizione di competenze chiave, preparare i giovani alla vita adulta e professionale sono obiettivi costanti dell'IPSIA Ripamonti. Questi obiettivi vengono perseguiti attraverso l'offerta di corsi post diploma e di formazione integrata superiore (FSE, IFTS) .

UNA SCUOLA CHE CAMBIA

Lo scenario istituzionale della scuola superiore e degli istituti professionali in particolare è in continua evoluzione .

Punto fermo nelle scelte strategiche della nostra scuola rimane un progetto scolastico che intende il rapporto scuola - territorio come " lettura del contesto" e dei suoi bisogni formativi e come risposta di qualità di offerta educativa - formativa all'utenza, creando raccordi con il mondo del lavoro e tenendo presenti le prospettive locali di impiego.

Ciò senza mai perdere di vista la funzione generale e formativa di una scuola che, per sua natura, non può essere ridotta a semplice formazione professionale.

Il progetto scolastico ribadisce pertanto la centralità della crescita individuale e mette in condizione lo studente di sviluppare la sua piena personalità, di possedere non solo nozioni che possono diventare rapidamente obsolete, ma di sviluppare uno spirito critico "imparando ad imparare".

L'AUTONOMIA DIDATTICO-CURRICULARE

L'organizzazione della didattica è lo strumento per adeguare la proposta formativa a ciascun allievo e alla cultura e ai valori sociali del territorio di cui esso è in qualche modo espressione. L'obiettivo è quello di rendere più efficace e motivante la costruzione di saperi e competenze.

L'autonomia didattica è lo strumento per innovare "il cosa" e "il come" insegnare, innalzando la qualità complessiva dell'istruzione, della costruzione dei saperi, delle competenze, degli atteggiamenti, con l'obiettivo dichiarato di migliorare i processi e gli esiti formativi. Per questo motivo il nostro istituto attiva corsi di recupero per studenti in difficoltà, percorsi per valorizzare studenti eccellenti nelle prestazioni scolastiche e laboratori per studenti diversamente abili

L'AUTONOMIA ORGANIZZATIVA

L'autonomia organizzativa ha lo scopo di migliorare il **Servizio scolastico** in termini di flessibilità, efficacia, efficienza e rendere la struttura estremamente fluida, anche se "rigidi" devono essere i legami relativi al funzionamento dei vari gruppi, ai processi decisionali, al processo complessivo che accompagna i progetti.

Nella nostra scuola le figure professionali esercitano una leadership fondata sulla competenza e sulla responsabilità delle competenze attribuite. La condivisione da parte del collegio e la motivazione dei docenti coinvolti nelle nuove funzioni, occorre ribadirlo, è l'elemento portante per la realizzazione di modelli come questo.

LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

La formazione dei docenti assume un valore strategico per la gestione e l'implementazione dell'innovazione strutturale e organizzativa della scuola dell'autonomia.

L'IPIA Ripamonti promuove e favorisce la formazione e l'aggiornamento continuo dei docenti e del personale ATA attraverso

- la predisposizione di piani annuali di aggiornamento per il personale docente, a partire da una rilevazione dei bisogni;
- l'acquisizione di opportunità e di risorse anche sul piano finanziario attraverso la partecipazione a corsi FSE in partnership con altre scuole o enti;
- l'incentivazione alla partecipazione ad attività di aggiornamento o sperimentazione proposte da altri enti.

ACCOGLIENZA, ORIENTAMENTO, INTEGRAZIONE, PREVENZIONE

LA CONTINUITÀ

La continuità educativa favorisce la crescita dello studente nei momenti di passaggio. Una strategia di questo tipo, favorita da accordi di rete fra scuole di diverso ordine (medie e superiori), è volta a valorizzare il patrimonio conoscitivo e di esperienza messo a disposizione da ciascuna scuola e integra quei progetti calibrati sulle caratteristiche degli studenti. In questa strategia hanno grande rilevanza l'orientamento formativo quale strumento che può rendere chiare a ciascuno studente le proprie inclinazioni e motivazionali al fine di migliorare la sua capacità di scelta

L'ACCOGLIENZA

Spesso accade che dalle prime esperienze in una nuova struttura formativa derivano le condizioni per il futuro successo o insuccesso scolastico. E' importante accogliere i nuovi allievi in modo gratificante sul piano della didattica, delle relazioni umane, della motivazione allo studio. Gli obiettivi principali sono:

- valorizzare le conoscenze già possedute;
- motivare all'apprendimento di nuove conoscenze;
- far acquisire un adeguato metodo di studio;
- superare le eventuali lacune esistenti;
- stabilire un rapporto utile e costruttivo fra scuola e famiglia.

Inoltre, la nostra scuola ha attivato anche un progetto di accoglienza per studenti diversamente abili e istituito, nelle sezioni sperimentali, la figura del tutor di classe che favorisce e supporta la relazione tra scuola, famiglia, studente e mondo del lavoro, oltre alla gestione del portfolio.

L'ORIENTAMENTO

Le azioni di orientamento del nostro Istituto si differenziano a seconda delle diverse fasi del percorso formativo e possono essere suddivise principalmente in tre momenti: in entrata, in itinere ed in uscita.

Orientamento in ingresso:

Le azioni sono rivolte agli studenti di seconda e terza media per i quali sono previsti:

- mini-stage interni per piccoli gruppi di alunni di terza;

- laboratori disciplinari presso le scuole medie per le classi seconde;
- visite alle scuole medie per illustrare gli indirizzi della nostra scuola
- partecipazione alle giornate provinciali di orientamento
- Open day a tema, per diversi settori (elettrico, elettronico, telecomunicazioni, grafico , moda e termico).

Inoltre agli studenti delle classi terze che si prescrivono alla nostra scuola viene proposto uno stage di inserimento di circa 20 ore da svolgersi in sede.

Orientamento in itinere

Le attività, unitamente a quelle sviluppate all'interno del Progetto Alternanza scuola/lavoro, sono destinate agli alunni delle classi seconde e prevedono:

- incontri di riorientamento;
- interventi specifici per gli alunni delle classi seconde per aiutarli ad una scelta responsabile tra i vari indirizzi presenti a scuola;
- attività di informazione sulla legge relativa al diritto/dovere all'istruzione e formazione;
- attività di informazione sulle varie opportunità offerte dal mondo del lavoro.

Orientamento in uscita

Le attività sono destinate agli alunni delle classi V e prevedono:

- approfondimenti disciplinari e incontri con enti e consulenti esterni con l'obiettivo di preparare gli studenti al mondo del lavoro;
- orientamento universitario attraverso la ricerca on-line, distribuzione di materiale e organizzazione di incontri in sede e fuori sede, con istituzioni universitarie private e pubbliche.

MODULARITÀ E FLESSIBILITÀ

L'organizzazione modulare della didattica è un'importante strategia formativa. Una procedura di questo tipo consente di certificare le conoscenze e le abilità acquisite e di personalizzare i percorsi formativi. Inoltre è utile per l'interazione fra scuola e mondo del lavoro in quanto garantisce la formazione continua grazie al sistema dei crediti formativi certificati, che possono essere conseguiti durante e dopo il corso di studi e utilizzati nella ricerca del lavoro o per il proprio miglioramento professionale.

Per favorire il successo formativo degli studenti, il nostro istituto attiva progetti passerella (passaggio da un corso ad un altro o da una scuola ad un'altra) per tutti gli studenti e un progetto passaggio ponte

(passaggio alla classe successiva con preparazione per gli esami dell'anno precedente) per studenti diversamente abili.

SPORTELLO HELP

A partire dall'anno scolastico 2005/06 è attivo lo sportello HELP attraverso il quale gli studenti in difficoltà possono usufruire, su richiesta, di attività di recupero e sostegno individualizzati in orario pomeridiano.

DIVERSAMENTE ABILI

Nella provincia di Como si è sviluppata nel corso degli anni una cultura dell'integrazione che ha favorito il protagonismo delle persone diversamente abili, nel contempo non ha dimenticato di garantire una rete di sostegno che sappia rispondere ai bisogni immediati dei singoli. A tale scopo è stata curata una pubblicazione, il quaderno "**Accadrà**", per gli alunni, le famiglie, gli operatori scolastici e sanitari affinché scelgano in maniera informata e consapevole il percorso dopo la 3^a media. È stato redatto dal **Centro provinciale servizi integrazione-lavoro Abilidi** che ha sede nella nostra scuola. Questo documento fornisce indicazioni di facile interpretazione sui modelli di apprendimento offerti dalla Scuola Secondaria di 2^o grado agli alunni diversamente abili.

Gli insegnanti di sostegno della nostra scuola elaborano il Piano educativo individualizzato (P.E.I.), sulla base delle indicazioni contenute nel documento citato, lo illustrano nei consigli di classe di ottobre per le opportune delibere.

All'interno delle **Programmazioni differenziate** vengono elaborati **Progetti speciali** che consistono in interventi sia di carattere metodologico e dei contenuti, sia sull'orario interno dello studente. Prevedono la possibilità di costruire percorsi personali funzionali ai bisogni specifici di ogni ragazzo all'interno della struttura scolastica:

- eliminazione del tutto o in parte delle materie teoriche e strutturazione dell'orario sulle attività pratiche all'interno di laboratori per classi diverse da quella di appartenenza, attuando, ove possibile, interventi di tutoring da parte di coetanei motivati;
- partecipazione a laboratori mirati all'acquisizione di abilità sociali spendibili all'interno del progetto di vita a gruppi di due-tre alunni anche con uscite sul territorio, per il raggiungimento dei massimi livelli di autonomia;
- partecipazione a laboratori di simulazione di attività specifiche legate al curriculum;

- interruzione delle lezioni e partecipazione ad attività fisiche per dare modo all'alunno di alleggerire le tensioni accumulate e facilitare il ritorno di livelli di attenzione e concentrazione necessari al proseguimento dell'attività didattica;
- strutturazione dell'orario aumentando gradatamente il numero delle ore fino a raggiungere le 34 ore settimanali, all'interno di laboratori comuni o attività mirate e strutturate al raggiungimento di abilità specifiche (in parte appoggiate al Centro Servizi).

La valutazione è funzionale al progetto svolto. Dagli strumenti su cui è apposta la valutazione (pagella e tabellone) vengono tolte le materie in eccesso e aggiunte quelle in difetto. Anche tali strumenti, vengono di conseguenza, individualizzati. Ogni percorso prevede la certificazione di crediti formativi acquisiti.

Sempre all'interno delle **Programmazioni differenziate** vengono attivati **Laboratori** secondo progetti adattati ai bisogni degli alunni stessi. Vengono programmati all'interno dell'orario scolastico e sostituiscono, del tutto o in parte, singole attività curricolari, permettendo di acquisire abilità e competenze specifiche.

Essi sono, generalmente, costituiti per attività parallele ed integrative al corso di studi prescelto. Alcuni laboratori consistono nell'esecuzione di prodotti finiti. Ogni laboratorio prevede la certificazione di crediti formativi raggiunti. Tra le attività normalmente organizzate:

- laboratorio di recupero abilità sociali (1°, 2° livello)
- laboratorio logico-matematico (1°, 2° livello)
- laboratorio serra
- laboratorio psicomotricità

Per consentire agli alunni diversamente abili di acquisire il diploma di Qualifica in tempi più lunghi, nel rispetto dei propri ritmi di apprendimento, mantenendo la continuità con il gruppo classe di appartenenza e assolvendo contemporaneamente all'obbligo formativo, è stato istituito il PROGETTO PONTE.

Al termine del progetto l'alunno può continuare il percorso differenziato all'interno della struttura scolastica, accedendo all'Esame di Stato per l'acquisizione di un attestato di Crediti Formativi. Inoltre sono attivati alcuni laboratori del **Centro servizi** per l'acquisizione di Abilità preprofessionalizzanti), quali:

- laboratorio di potenziamento delle competenze in ambito informatico e multimediale;
- laboratorio manipolazione;
- attività ortoflorivivaistica.

Le attività dei laboratori sono organizzate attraverso:

- lavori in piccolo gruppo con rapporto docente alunno max 1/5 in base agli specifici bisogni educativi individuali
- attività fondamentalmente pratiche e di tipo applicativo adattate al pensiero operatorio-concreto.

Dall'a.s. 2006-07 il nostro istituto realizza, in collaborazione con la cooperativa Il Mosaico di Bulgaro, il percorso integrato "Una vita di qualità è una vita condivisa". Esso costituisce un percorso formativo-educativo integrato con il Progetto Scolastico che viene realizzato per ciascun ragazzo all'interno della Programmazione Didattica. Il progetto è quindi finalizzato alla co-promozione di un percorso di emancipazione del soggetto con disabilità verso la piena costruzione e realizzazione della propria narrativa personale. Nello specifico, queste le finalità:

- valorizzare le esperienze di formazione nell'ottica di percorsi esperienziali in cui poter assumere consapevolezza di attitudini, capacità, performances;
- sviluppare competenze per un'integrazione del sé all'interno della propria narrativa autobiografica e all'interno del percorso di vita;
- acquisire competenze per potersi sperimentare come "attore protagonista" all'interno di diversi percorsi formativi.

INTERCULTURA

L'educazione Interculturale si inserisce in una nuova prospettiva progettuale e didattica che si rivolge, con la caratteristica della trasversalità, a tutti i saperi. L'attività di accoglienza si intreccia con l'educazione ai valori costitutivi della democrazia, quali il diritto alla cittadinanza, il rispetto dei diritti umani, il rispetto della dignità della persona: l'IPSIA "Ripamonti" ha la consapevolezza che il suo compito non è solo quello di far conoscere e comprendere le diverse culture ma di ricercare valori da condividere, di formare alla convivenza persone diverse e che l'Integrazione degli alunni stranieri è una priorità formativa nel dibattito pedagogico. In questo ambito operano due gruppi di lavoro:

A. Commissione Accoglienza alunni stranieri che individua i criteri e i principi per il loro inserimento.

L'Istituto "Ripamonti" è una scuola che accoglie, è attenta alle modalità comunicative, alle relazioni e al clima fra adulti e ragazzi; rende esplicite le proprie regole e modalità di organizzazione e di funzionamento.

L'apprendimento e lo sviluppo della seconda lingua, da parte degli alunni stranieri, è al centro dell'attenzione didattica e prevede risorse e modificazioni nelle modalità organizzative e "adattamento dei programmi" così come indica la normativa.

Per l'alfabetizzazione si realizzano attività a favore degli alunni stranieri per il loro inserimento nella Scuola e nel Territorio. Tale inserimento non rallenta la programmazione ma diventa una risorsa, offre l'opportunità di entrare in contatto con culture e lingue diverse e consente il confronto con altre esperienze scolastiche e di vita, con le emozioni ed i vissuti di chi ha lasciato il proprio paese e deve inserirsi in una nuova realtà.

Il lavoro di facilitazione linguistica è, tuttavia, compito di tutti i docenti della classe, i quali sviluppano attenzioni e capacità di mediazione didattica per ciascun ambito disciplinare, individuando i nuclei fondamentali ed adattandoli ai curricula ed alle competenze del singolo alunno.

Per gli alunni non italofoni o parzialmente italofoni vengono realizzate attività individualizzate in classe o in piccolo gruppo nei laboratori d'italiano ma anche in attività di compresenza o in ore d'insegnamento aggiuntive.

L'approccio interculturale, attento alle differenze e alle relazioni con l'altro, promuove il confronto, la scoperta, lo scambio fra storie e culture, la valorizzazione e la facilitazione all'integrazione nel nuovo contesto sociale.

B. Commissione Educazione alla Cittadinanza Attiva ed Educazione ai Diritti Umani che prevede attività di sensibilizzazione dei giovani alla Cooperazione Internazionale e alla Solidarietà Umana, l'Educazione alla Cittadinanza, l'Educazione alla Convivenza Democratica, l'Educazione alla Legalità, Educazione alle Pari Opportunità, l'Educazione alla Pace.

Nella società globale, società di per se stessa plurale e multiculturale, il processo educativo richiede che l'educazione interculturale, preveda una nuova Paidèia capace di coniugare locale e globale, identità e differenza, entro un percorso di formazione del cittadino planetario come persona

L'ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARE SVILUPPA AZIONI QUALI:

- Stimolare i giovani ad esaminare la propria realtà sociale in modo dinamico, attraverso un ripensamento critico della storia, un

confronto con le altre realtà sociali ed un'attenta riflessione sulle diverse opportunità che il Mondo offre;

- abituare i giovani ad osservare la realtà con occhi critici e creativi, quali protagonisti di un Mondo in continua evoluzione;
- abituare i giovani allo scambio di esperienze e ad un propositivo confronto con gli altri, nell'ottica della solidarietà, della cooperazione nel rispetto dei diritti umani, dello sviluppo socio-culturale, del benessere psico-fisico;
- considerare i parametri di qualità caratterizzanti il livello di sviluppo di un popolo, nella convinzione che la crescita reale si misura rapportandola alla qualità della vita
- educare alla multiculturalità e al rispetto di tutte le tradizioni, evitando pregiudizi;
- far acquisire conoscenze e consapevolezza sui valori e sui principi della nostra Costituzione;
- formare alla cittadinanza europea: cittadini europei formati alla conoscenza approfondita, al rispetto reciproco e al confronto costruttivo;
- approfondire i documenti europei, le tematiche, le strategie politico-istituzionali, giuridico-economiche nelle discipline più adatte a sviluppare le dimensioni dell'appartenenza, della cittadinanza e della sopranazionalità;
- acquisire consapevolezza dei significati della cittadinanza europea attiva, contestualizzata a tutti i livelli della vita organizzata, secondo un modello di rete sociale tra scuole, regioni, organizzazioni istituzionali e non, enti pubblici, stati.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Il progetto di **Educazione alla Salute** si propone di fornire ai nostri ragazzi strumenti informativi finalizzati ad una maggiore consapevolezza su scelte che possono mettere a rischio la loro salute fisica e/o psichica; ha inoltre l'obiettivo di individuare eventuali situazioni di disagio e si propone di attivare percorsi personalizzati di recupero. Gli argomenti trattati riguardano l'educazione stradale, l'educazione al lavoro (il D.L. 626 nei diversi laboratori), l'uso e l'abuso di sostanze legali e/o illegali, l'educazione alla legalità e all'importanza del rispetto delle regole, l'educazione alla affettività e alla sessualità, la prevenzione alle malattie sessualmente trasmissibili, l'educazione alla solidarietà sociale e al volontariato.

In merito alla lettura e prevenzione del disagio la scuola ha attivato uno **Spazio d'ascolto Psicosociopedagogico** con la presenza di un educatore professionale e di un psicologo. La realizzazione dello Spazio Ascolto nasce dalla valutazione che l'adolescenza è una fase/periodo della vita in cui si attivano diversi processi di crescita e

di sviluppo e che in particolare proprio i ragazzi in questa fascia d'età si ritrovano a confrontarsi con problematiche relative all'affettività, alla sessualità, alle relazioni interpersonali, infatti è proprio in questo periodo che si rende pressante l'esigenza di trovare un proprio modo di essere e agire, protettivo, coerente e continuo.

Tale processo di crescita non sempre produce risultati soddisfacenti e spesso diventa faticoso e comporta delle instabilità o turbolenze emotive. In tale periodo gli adolescenti si trovano spesso ad essere soli, senza interlocutori adulti o istituzioni con i quali costruire un sereno rapporto di fiducia.

Pur essendo la scuola un contesto in cui appare difficile affrontare questioni personali, resta tuttavia unitamente alla famiglia l'agenzia sociale più in grado di interferire con il disagio, la sofferenza e il rischio di devianza. Lo strumento che meglio risponde all'esigenza di occuparsi di tali problematiche sembra essere proprio lo spazio d'ascolto educativo, per mezzo del quale si possono attivare interventi tecnici ad hoc. Tutto ciò con il proposito di far emergere quel livello di disagio che spesso spiega l'insuccesso e la dispersione scolastica e che possa essere di integrazione e sostegno al ruolo degli insegnanti.

REGOLAMENTI

REGOLAMENTO STUDENTI

Le lezioni hanno inizio alle ore 8.05, gli studenti devono trovarsi in classe alle ore 8.00. Permessi, giustificazione assenze e ritardi devono essere richiesti/presentate solo ed esclusivamente attraverso il Ripassaporto (il primo libretto è dato gratuitamente dalla scuola, il duplicato o i successivi vanno richiesti in Segreteria Didattica, e consegnati dietro presentazione del bollettino di pagamento di 5 €).

Permessi

- Per il permesso di uscita anticipata dovuto a documentato motivo di trasporto, va inoltrata apposita domanda al Dirigente Scolastico entro l'ultima decade di settembre (*il modello di domanda va ritirato in Segreteria Didattica o prelevato dal sito della scuola nella sezione Segreteria e riconsegnato compilato in tutte le sue parti alla stessa*).
- Le richieste saltuarie di permesso di uscita anticipata vanno consegnate, attraverso l'apposito foglio predisposto sul "Ripassaporto", prima dell'inizio delle lezioni, esclusivamente al Personale non docente della guardiola (sia per la Sede Centrale che per le Succursali); l'alunno durante l'intervallo ritirerà la richiesta autorizzata (riposta nella cassettera al primo piano per la Sede Centrale, negli appositi contenitori nelle Succursali). Le richieste di permesso di uscita anticipata devono essere consegnate il giorno precedente (solo in caso di accertate necessità sarà possibile concederle nella stessa giornata).
- Le richieste di uscita anticipata fatte telefonicamente non sono concesse.
- I Genitori possono far uscire i propri figli recandosi personalmente presso l'Istituto.
- Non è consentito uscire dall'aula prima delle ore 9:50 e non prima di un'ora dopo l'intervallo se non per seri motivi.
- Qualsiasi uscita prima del termine delle lezioni deve essere autorizzata dall'Ufficio di Presidenza previa comunicazione con la Famiglia. I Genitori che ritengano sufficiente l'aver compilato sul "Ripassaporto" la richiesta d'uscita, e che per motivi di irreperibilità telefonica o altro non vogliono essere contattati per confermarla, possono farne richiesta al Dirigente Scolastico (il modello di domanda va ritirato in Segreteria Didattica e riconsegnato compilato in tutte le sue parti alla stessa).

- Gli Studenti maggiorenni verranno autorizzati. Tuttavia sarà cura della Scuola dare comunicazione alla Famiglia, fatto salvo quanto al punto precedente.

Ritardi

- Sono considerati ritardi tutte le entrate successive alle 8.05.
- I ritardi entro la prima ora di lezione e successive sono autorizzati e registrati dall'Insegnante sul "Ripassaporto". Al quinto ritardo scatterà un provvedimento disciplinare (sono annullati nel conteggio attraverso apposito timbro apposto dalla Vicepresidenza i ritardi per visita medica documentati).
- In caso di reiterate e saltuarie assenze e/o di numerosi permessi di entrata fuori orario (ritardi) il Coordinatore di Classe convocherà e/o avvertirà telefonicamente la famiglia. Al protrarsi di tale situazione verranno presi, dal Consiglio di Classe, provvedimenti disciplinari a carico dello studente.

Assenze

- Tutte le assenze saranno giustificate il giorno dopo direttamente dall'Insegnante della prima ora di lezione.
- Lo Studente senza giustificazione è ammesso in classe dal Docente della prima ora di lezione; se il giorno successivo l'alunno è ancora senza giustificazione, dovrà essere personalmente giustificato da un Genitore previa comunicazione scritta con la Scuola (allegando fotocopia firmata del documento di identità) oppure recandosi personalmente.
- Le assenze per motivi familiari, se non preventivamente autorizzate, devono essere giustificate personalmente da un genitore che accompagnerà il/la figlio/a al rientro a scuola, con esclusione dei maggiorenni.
- Non può essere ammesso in classe l'alunno/a assente per l'intera mattinata senza valida giustificazione.
- Gli alunni presenti al mattino devono obbligatoriamente essere presenti anche alle previste lezioni pomeridiane, a meno che non abbiano richiesto e ottenuto il permesso d'uscita.
- Non rientrare in classe dopo la pausa pranzo è considerato abbandono arbitrario e ingiustificato dell'attività didattica e l'alunno pertanto è soggetto a sanzioni disciplinari.

Organizzazione

- Gli alunni possono riunirsi in Assemblea d'Istituto mensilmente per due ore; il Dirigente Scolastico e il Docente in servizio hanno diritto di assistere.

- Le Assemblee di Classe sono autorizzate almeno tre giorni prima, su richiesta dei Rappresentanti, dal Docente Coordinatore di Classe che provvederà ad annotarlo sul Registro di Classe.
- Gli studenti in occasioni particolari possono richiedere al Dirigente Scolastico di utilizzare le ore a disposizione delle Assemblee di Classe per fare delle Assemblee di Corso.
- Il cambio d'aula deve avvenire nel più breve tempo possibile; sarà cura dei Rappresentanti di Classe o di un delegato (in caso di loro assenza), portare il Registro di Classe.
- Lo spostamento da e per la palestra deve avvenire esclusivamente in compagnia del proprio docente di Ed. Fisica o del personale incaricato.
- Non è consentito sostare lungo le scale di accesso alla scuola e ai piani prima dell'inizio delle lezioni e/o durante i cambi dell'ora.
- L'intervallo si svolge nel cortile retrostante la scuola.
- Durante l'intervallo non è consentito agli Studenti sostare nell'aula/laboratorio, pertanto sono tenuti ad uscire.
- Non è consentito durante le ore di lezione usare e maneggiare il telefonino, mangiare panini, merendine, brioches o bere acqua, succhi, ecc. ecc....
- Ai sensi della legge 3 del 16.01.03 art. 51 è fatto divieto assoluto di fumo in tutti gli spazi interni alla struttura scolastica. Ogni eventuale infrazione verrà sanzionata a norma di legge.
- Non è consentito agli Studenti l'accesso alla Sala Insegnanti e all'Ufficio Tecnico.
- L'uso dell'ascensore deve essere preventivamente autorizzato dalla Presidenza.
- L'accesso all'Istituto con auto deve essere preventivamente richiesto entro l'inizio dell'anno scolastico (*il modello di domanda va ritirato in Segreteria Didattica e riconsegnato compilato in tutte le sue parti alla stessa*) e, se autorizzato, servirà al rilascio di un apposito contrassegno che dovrà essere esposto sul cruscotto della vettura all'atto dell'ingresso e durante la sosta (la mancata autorizzazione o esposizione comporterà la rimozione della stessa da parte delle autorità preposte).
- Il transito all'interno della scuola con motorino/auto deve rispettare la segnaletica stradale posta all'interno ed in ogni caso quella del codice della strada.
- Non è consentito l'uso del telefonino e dei lettori musicali durante le ore di lezione e durante gli spostamenti da o verso la palestra o le aule. (*Delibera Consiglio di Istituto n°17 del 07/03/07*). Viene autorizzato l'uso degli stessi solo durante i 10 minuti di ricreazione e durante la pausa pranzo. L'apparecchio deve

essere spento e tenuto sotto custodia. Il mancato rispetto di tale norma comporta:

alla prima violazione: sequestro del telefonino, successivamente riconsegnato; giorni 3 di sospensioni dalle lezioni e 7 in condotta
dalla seconda in poi: giorni 3 di sospensioni dalle lezioni e 6 in condotta

- La scuola non risponde pecuniariamente in caso di danni e furti di qualsiasi materiale scolastico o altro.
- Qualunque atto vandalico arrecato dagli alunni alla struttura scolastica (aule, laboratori, palestra ecc) agli arredi e strumentazioni in dotazione, verrà addebitato al responsabile o ai responsabili individuati. Qualora l'ufficio di presidenza non riuscisse ad accertare l'autore o gli autori dei danneggiamenti, il relativo risarcimento sarà detratto dalla cauzione versata all'atto dell'iscrizione da ciascun alunno della classe o delle classi coinvolte dopo contestuale comunicazione alle famiglie (Delibera del C.d.I. n° 63 del 30/11/2005).
- E' vietato sostare lungo le scalinate e sui pianerottoli dell'entrata dell'istituto.
- Si invitano gli alunni a depositare i mozziconi di sigaretta solo ed esclusivamente negli appositi contenitori.
- Gli alunni possono conferire con l'Ufficio di Presidenza solo dalle ore 10.30 alle ore 11.00 accompagnati dal personale (Collaboratore Scolastico).
- In caso di non prevista modifica dell'orario didattico giornaliero della classe (dovuto alla contemporanea assenza di uno o più Docenti della Classe, che determini l'impossibilità di sostituzione con supplenza), gli studenti i cui genitori avranno espresso preventivamente il consenso per l'anno scolastico in corso attraverso apposito modello fornito agli studenti verranno autorizzati dalla Vicepresidenza all'uscita anticipata.
- Bisogna, comunque ed in ogni caso, rispettare ed eseguire le disposizioni dei Docenti durante lo svolgimento delle attività scolastiche sia in classe che fuori (corridoi, mensa e spazi esterni). Gli eventuali reclami degli Studenti devono essere inoltrati al Dirigente Scolastico

REGOLAMENTO GITE

Premesse

- A. I viaggi di istruzione devono avere un valore didattico, culturale e educativo chiaro ed obiettivo.
- B. Il Consiglio di Classe, di norma entro il 15 dicembre, li può promuovere e fare propri approvandoli con la maggioranza dei 2/3 dei componenti ed elaborando un progetto didattico che, ove possibile, interesserà più discipline. Il docente proponente illustrerà tale iniziativa nel proprio piano di lavoro e avrà l'incarico di accompagnare la classe. Il Consiglio di Classe individua gli accompagnatori.
- C. All'inizio dell'anno scolastico l'apposita Commissione elaborerà una serie di indicazioni di mete collegate alla programmazione annuale di Istituto, tra le quali, preferibilmente, i Consigli di Classe sceglieranno il loro specifico viaggio.

Criteri organizzativi

- 1. I viaggi si svolgono, da normativa, se ad essi partecipano almeno i 2/3 degli alunni di ogni classe effettivamente frequentanti (con approssimazione all'unità superiore in caso di frazione superiore allo 0.50 compreso).
- 2. Per le classi prime e seconde sono previsti massimo tre giorni compreso il viaggio. Per le classi terze, quarte e quinte sono previsti sei giorni (anche all'estero) compreso il viaggio.
- 3. L'organizzazione e la realizzazione tecnica sono di competenza esclusiva dell'ufficio di Presidenza con il supporto della Segreteria.
- 4. Salvo casi particolari, all'atto dell'iscrizione ciascun partecipante è tenuto a versare il 50% della quota prevista. Il rimanente 50% sarà versato 10 giorni prima della data di partenza. Nel caso di mancata partecipazione al viaggio a causa di fondati motivi, valutati dal Dirigente Scolastico, si procederà al rimborso della quota versata per l'albergo, non verrà rimborsata la quota per il viaggio per non gravare sul resto della classe.
- 5. I viaggi di istruzione devono concludersi 30gg. prima della fine delle lezioni, salvo eccezioni previsti dalla normativa vigente.
- 6. È obbligatorio almeno un accompagnatore ogni 15 alunni; se il gruppo è composto da più di 15 alunni, sono necessari due accompagnatori.
- 7. Ogni classe partecipante, guidata dai docenti coinvolti, ha l'obbligo di produrre una programmazione preventiva e

consuntiva sull'esperienza nei modi che saranno individuati da ogni Consiglio di Classe.

8. Per le visite di un solo giorno non è necessariamente prevista una specifica e dettagliata programmazione.
9. Per quanto non è esplicitamente menzionato nel presente regolamento, si rinvia alla normativa vigente.
10. Il Consiglio di Classe, in piena autonomia, può decidere di escludere gruppi o classi dal viaggio per gravi motivi disciplinari.